

Numero 1

Giugno 2024

Periodico della scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

We prepare for

Cambridge

English Qualifications™

ISTITUTO COMPRENSIVO RENDE CENTRO

IC RENDE CENTRO

Fuoriclasse

L'EDITORIALE

Giornalino scolastico
Dirigente Antonella Gravina

Gentili Lettori, il nostro giornale scolastico ha visto la luce 7 anni fa, dando prova nel tempo della sua capacità di potersi qualificare come voce diretta della scuola. Da quest'anno il progetto è diventato più ambizioso.

Il nucleo originario prevedeva articoli degli alunni di poche classi della Scuola Primaria di S. Agostino, incentrati su esperienze dirette, sensazioni, vicende vissute.

L'edizione di quest'anno è il "reportage" di molte delle attività che hanno interessato diversi segmenti della nostra Istituzione. Un resoconto che non è semplice enumerazione, ma portato didattico, organizzativo, cronaca sentimentale: diario di bordo nella rotta seguita.

Oggi, mi piace pensare che con un percorso di crescita di visibilità possa rappresentare il luogo in cui tutta la comunità scolastica, nessuno escluso, possa rivedersi, confrontarsi, esprimere le proprie opinioni, progettare, realizzarsi, con la finalità ultima di essere una compiuta espressione di pluralismo e di democrazia partecipata.

Continua a pag. 44

SOMMARIO:

Solidarietà	Da pag. 2 a pag. 6
Scienze & Tecnologia	Pagg. 8-9
Giornalisti per un giorno	Pagg. 10-11
Viaggio studio a Malta	Pagg. 20-21
Esperienze & Scoperte	Da pag. 22 a pag. 31
Lettura & Cultura	Da pag. 32 a pag. 39
Odissea Games	Pag. 43
Pensionamenti	Pag. 44
Legalità & Sicurezza	Pag. 46

IL NOSTRO "NATALE SOLIDALE"- gli alunni del plesso di SURDO

Il regalo più bello del mondo? Il sorriso di un bambino.
Donare speranza è una grande impresa!

Quest'anno abbiamo voluto dare un significato diverso al Natale: abbiamo avuto l'idea di allestire un mercatino di beneficenza, per condividere con chi è meno fortunato la vera gioia e il vero significato del Natale. Noi alunni, con l'aiuto delle maestre, abbiamo realizzato con tanto impegno semplici lavoretti fatti con materiale di riciclo e, il 19 dicembre, abbiamo allestito il nostro mercatino nell'atrio della scuola. L'iniziativa ha riscosso un enorme suc-

cesso, i nostri lavoretti sono piaciuti molto! I genitori sono accorsi numerosi, hanno fatto libere offerte e il ricavato della vendita è stato devoluto all'Associazione VIP- "Viviano In Positivo" che opera a Cosenza e porta un sorriso ai bambini meno fortunati di noi che combattono contro brutte malattie. Alcune volontarie dell'Associazione, travestite da clown, sono intervenute per intrattenere noi bambini ed allietare la serata. Ecco i nostri lavoretti!

Solidarietà





Abbiamo raccolto un discreto gruzzoletto! E, in occasione della consegna dell'assegno simbolico, incuriositi dell'attività dell'Associazione, abbiamo rivolto alle volontarie qualche domanda.

INTERVISTA alle volontarie zia Babby, Spaziale e Krizia

Quando e come è nata l'associazione VIP (Viviamo in Positivo) Cosenza?

L'associazione è nata nel 2012, ma non in Calabria. Mi trovavo con un'amica fuori regione e ho visto una locandina dell'associazione. Poi a Catanzaro abbiamo deciso di buttare i primi semi e abbiamo fondato la prima sede regionale e poi siamo arrivati anche a Cosenza. Eravamo solo tre persone e oggi siamo in 40.

Come fate a far ridere i bambini malati che sono in ospedale?

Semplicemente giochiamo con loro, a fare magie, con pupazzetti, raccontando loro una favola.

Che problemi hanno i bambini che andate a visitare?

Noi andiamo in ospedale dove ci sono bambini che hanno problemi di tanti tipi, chi ha la febbre, chi il mal di pancia chi si è fatto male a un braccio ma andiamo anche dai vecchietti e non facciamo tante domande sulle malattie. Però spesso incontriamo bambini con disabilità molto gravi e con loro usiamo la musica, le carezze perché così è più facile avvicinarli e avere con loro un contatto.

Perché avete deciso di entrare nell'as-

sociazione e fare volontariato?

Io per impiegare il mio tempo libero visto che sono in pensione; io per seguire una mia amica che un giorno mi ha proposto di "far ridere i bambini".

Come vi sentite quando fate gli spettacoli? Non provate un po' di vergogna?

Ci sentiamo bene, specialmente quando riusciamo a far ridere i bambini malati e i vecchietti. A volte proviamo un po' di vergogna, ma noi abbiamo la maschera più piccola del mondo, il naso rosso e quando lo mettiamo su, passa tutto. Ci divertiamo anche noi e quando indossiamo camice e naso è come se ritornassimo bambini.

Come fate ad affrontare la tristezza dei bambini che incontrate?

Siamo preparati a gestire anche la tristezza, la smorziamo attraverso il gioco.

Perché avete il naso rosso?

Perché il naso rosso è la caratteristica dei clown. Ci siamo ispirati a Patch Adams, un dottore che credeva nella forza del sorriso come cura per qualsiasi malattia. Anche lui metteva il naso rosso per far ridere i suoi pazienti, lui era anche un dottore, noi siamo solo clown.

Come fate ad essere buffi e divertenti?

Noi ci prepariamo seguendo dei corsi: c'è il corso base che dura tre giorni, poi ci sono i corsi specialistici dove impariamo a fare le magie, le scenette e tanti giochi. Inoltre tre volte al mese abbiamo gli incontri per allenarci a fare le magie, a creare sintonia tra di noi con giochi di sguardi, di tocco, di parole.

Dove si trova la sede dell'associazione?

Al momento l'associazione non ha sede a Cosenza, ci ospitano varie parrocchie e anche scuole, come avete fatto voi. A tal proposito vogliamo ringraziare voi per l'ospitalità e i vostri genitori per la sensibilità e la generosità dimostrate. GRAZIE!

Scuola primaria di Surdo



"Luci di Natale: Spettacolo e Solidarietà alla Scuola di Rende-centro"

Solidarietà

Creazione e costruzione di oggetti per il Mercatino di Natale usando metodologie e materiali diversi

Lo scorso 22 dicembre, le classi 1, 3 e 4 della scuola primaria di Rende-centro hanno messo in scena uno straordinario spettacolo natalizio intitolato "Verrà un bambino di nome Gesù" di Oreste De Santis, coinvolgendo 31 alunni insieme a tutti i loro docenti. L'evento ha rappresentato un momento di grande impegno e collaborazione, culminato in una performance che ha toccato profondamente il pubblico presente, lasciandolo letteralmente senza parole.

La rappresentazione non è stata soltanto un'occasione per mostrare l'impegno e la serietà dei bambini nell'interpretare i loro ruoli, ma ha anche rappresentato un momento di autentica condivisione e vicinanza all'interno della comunità scolastica. Gli insegnanti e gli studenti insieme hanno lavorato con dedizione e determinazione per mettersi in gioco e raggiungere nuovi obiettivi, consapevoli che l'apprendimento va oltre la mera conoscenza e passa attraverso l'esempio pratico.

La dirigente scolastica, Antonella Gravina, ha assistito all'evento e ha elogiato alunni e docenti per l'ottima riuscita dello spettacolo. Ha sottolineato l'importanza non solo del divertimento e dell'emozione suscitati nel pubblico presente, ma soprattutto del cambiamento nel modo di fare scuola che l'evento ha rappresentato. È emerso chiaramente l'impegno profondo di tutto il corpo docente, la capacità di autovalutazione e il senso di comunità tra di loro. Le famiglie, partecipi all'evento, hanno mostrato grande apprezzamento e riconoscenza per quanto realizzato.

Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno quotidiano delle maestre della scuola primaria, le quali con professionalità, dedizione e spirito collaborativo hanno creato le condizioni ideali affinché

i bambini potessero vivere un'esperienza teatrale progettuale unica e indimenticabile. Questa esperienza ha trasmesso ai bambini importanti valori come l'aggregazione, la solidarietà e il sacrificio, che spesso rischiano di andare persi nella quotidianità.

Come ulteriore momento di condivisione e di festa, è stata organizzata una mostra-mercato di manufatti artistici, dove sono stati esposti lavoretti di Natale realizzati dagli insegnanti e dagli alunni di tutte le classi. Questo evento non solo ha celebrato il Natale con gioia e spirito festoso, ma ha anche sensibilizzato gli alunni sull'importanza di donare e essere solidali verso il prossimo. I proventi della mostra sono stati devoluti all'associazione La Terra di Piero, contribuendo così a diffondere ulteriormente questi nobili valori tra i giovani studenti. In conclusione, lo spettacolo e la mostra-mercato presso la scuola primaria di Rende-centro

sono stati non solo momenti di intrattenimento e creatività, ma vere e proprie esperienze educative che hanno arricchito gli studenti e l'intera comunità scolastica, trasmettendo un messaggio di amore, solidarietà e impegno per il bene comune.

Scuola primaria Rende Centro



L'Istituto Comprensivo Rende Centro è con il Centro Antiviolenza "Roberta Lanzino"

Solidarietà

Successo di Solidarietà all'Open Day di Saporito: Mercatino per la Causa Antiviolenza
L'Open Day, ha visto una grande affluenza di persone desiderose di sostenere una causa così importante come quella della lotta contro la violenza di genere
Emilia Canonaco - 22 Dicembre 2023

■ L'INIZIATIVA Alla Primaria di Saporito Raccolta solidale contro la violenza di genere

IL plesso della scuola primaria di contrada Linze di Saporito di Rende ha aperto le sue porte in una serata di grande solidarietà e partecipazione. L'Open day ha visto una grande affluenza di persone desiderose di sostenere una causa così importante come quella della lotta contro la violenza di genere. Al centro dell'evento, un mercatino solidale dove i veri protagonisti sono stati i bambini. Con entusiasmo e creatività, hanno prodotto oggetti artigianali e dolci prelibatezze che hanno poi messo in vendita. Ogni euro guadagnato è stato destinato al Centro antiviolenza "Roberta Lanzino", testimoniando ancora una volta quanto la comunità locale sia pronta a sostenere cause significative. Uno degli interventi più applauditi della serata è stato quello della dottoressa Roberta Attanasio, portavoce del Centro



Un momento dell'iniziativa

"Lanzino". Le sue parole hanno rafforzato il messaggio di lotta e prevenzione contro ogni forma di violenza. Un'altra significativa presenza della serata è stata quella della Polizia di Stato, che ha fornito preziose informazioni sul delicato tema.



sue parole hanno rafforzato il messaggio di lotta e prevenzione contro ogni forma di violenza, soprattutto quella rivolta alle donne.

Un'altra significativa presenza della serata è stata quella della Polizia di Stato, che ha fornito preziose informazioni sul delicato tema della violenza di genere. La loro partecipazione ha offerto ai presenti una visione chiara e precisa delle dinamiche e delle risorse disponibili per contrastare e prevenire tali fenomeni.

Un ringraziamento speciale va alla Dirigente Antonella Gravina, figura chiave dell'Istituto IC Rende Centro, che supporta e valorizza ogni iniziativa volta al bene della comunità. Non si può dimenticare il ruolo fondamentale dei genitori, che con il loro impegno e dedizione, hanno contribuito a rendere possibile l'evento, dalla sua organizzazione alla sua esecuzione.

In conclusione, l'Open Day non è stato solo un momento di festa e condivisione, ma anche un'occasione per riaffermare valori fondamentali e impegnarsi attivamente per una società più giusta e inclusiva. Con la speranza di nuove iniziative

Il plesso della scuola primaria di cda Linze di Saporito ha aperto le sue porte in una serata di grande solidarietà e partecipazione. L'Open Day, ha visto una grande affluenza di persone desiderose di sostenere una causa così importante come quella della lotta contro la violenza di genere. Al centro dell'evento, un mercatino solidale dove i veri protagonisti sono stati i bambini.

Con entusiasmo e creatività, hanno prodotto oggetti artigianali e dolci prelibatezze che hanno poi messo in vendita. Ogni euro guadagnato è stato destinato al centro antiviolenza Roberta Lanzino, testimoniando ancora una volta quanto la comunità locale sia pronta a sostenere cause significative. Uno degli interventi più applauditi della serata è stato quello della dott. ssa R. Attanasio, portavoce del centro Antiviolenza Roberta Lanzino. La sua presenza e le

Adotta una pigotta!

Solidarietà

La scuola secondaria di I grado sostiene l'Unicef con la campagna "Adotta una Pigotta".

Ogni bambolina è stata cucita e realizzata interamente dai nostri alunni.

NOI NON LASCIAMO SOLI I BAMBINI E SOSTENIAMO I LORO DIRITTI



Comitato provinciale Unicef Cosenza

All' Istituto Comprensivo Rende Centro trionfa la solidarietà con le pigotte UNICEF realizzate attraverso il laboratorio solidale con il Comitato provinciale Unicef Cosenza. Grazie a tutti, alla comunità scolastica, alle famiglie, a Paola Bevilacqua e Annamaria Verre



L'angolo della poesia



UN MONDO DI PACE

Un mondo di pace
è un mondo che più ci piace.
Dove nasce la magia,
c'è la gioia e l'allegria,
rispetto e amore verso l'altro,
senza chiedere nient'altro.
In questo mondo d'allegria
dove regna la fantasia
viviamo insieme, tutti uniti
con legami infiniti.
Per un mondo come questo,
bisogna essere onesto.
Per un mondo bellissimo,
bisogna amare il prossimo.

**Miglino Serena,
Occhiuto Angelica,
Parise Chiara- classe 5^A**

La poesia sulla pace

A che cosa serve questa poesia?
Serve affinché la pace ovunque sia!
La pace è amicizia e amore,
che possa a tutti crescere nel cuore.
La pace ovunque ci deve essere,
per portare via guerra e malessere.
Gesù ci ha dato questo dono
Perché è grande e buono.
Non abbandonare i senzatetto
Ma dategli amore e affetto.
Con questa poesia volevo far capire
Che nel mondo la guerra deve spari-
re.
Nel mondo solo amore e pace,
credo che a tutti piace.

Marta Guido. Cl. 5^A

L'ESTATE

L'estate è molto amata
Tutto l'anno è aspettata.
Le spiagge sono affollate,
si sentono molte risate.
I bambini giocano a pallone,
bello è stare sotto l'ombrellone.
Ora ci rilassiamo
e non ci annoiamo.
Il sole picchia forte,
le notti sono più corte.

Tardi ci svegliamo
E felici andiamo.
L'estate è rilassante
Non bisogna vestirsi pesante
Francesco De Paola 5 D

LA NOSTRA COSTITUZIONE

Cara Costituzione,
ormai sei vecchietta
ma sei giovane d'aspetto.
I valori che tu detti
sono sempre attuali e perfetti.
A libertà, pace, giustizia e solidarietà
tu fai sempre tanta pubblicità,
che noi seguiamo con responsabilità.

Classe IV B S. Agostino

LA NOSTRA COSTITUZIONE

La nostra è una Repubblica fondata sul lavoro,
lo dicono unite le persone in coro.
Del nostro Paese noi siamo fieri,
ogni cittadino ha diritti e doveri.
Tutti sono uguali davanti alla legge,
il nostro Paese ci protegge.
La Costituzione garantisce la libertà,
ognuno può esprimere la propria personalità.

Classe IV B S. Agostino

IL pi GRECO

Giornata internazionale della Matematica

Il pi greco è un numero speciale
non lo dimenticare.
Non basta un'intera vita per contare
quanti sono, dopo l'intero,
i numeri decimali.
Questo numero infinito
lo troviamo in molte occasioni della vita.
Ci ricorda che siamo imperfetti
ognuno con i propri difetti,
ma curiosi e sempre alla ricerca di qualcosa.
Questo numero irrazionale,
ha una festa internazionale,
è il 14 di marzo, mese che tutti dicono pazzo
come il pi greco che pazzo non è,
ma molto importante
perché rende la mente frizzante.

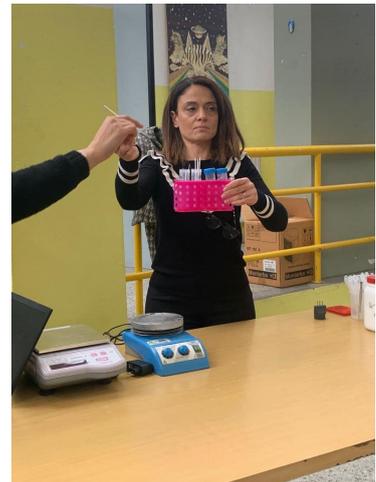
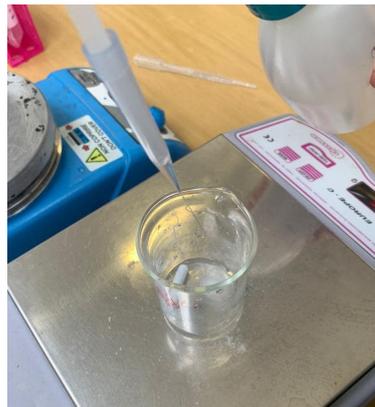
Classe IV B S. Agostino



SuperScienceMe

Scienze & Tecnologia

Il 12 dicembre 2023, due ricercatrici del CNR hanno incontrato gli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria di 1° grado per lo sviluppo di un lavoro di ricerca, nell'ambito del progetto europeo SUPERSCIENCEME, che parteciperà alla seconda edizione del contest finale "CASE CONFERENCE".



Un altro traguardo raggiunto! Complimenti ai nostri alunni delle classi terze che nell'ambito del progetto SuperScienceMe hanno presentato il 26 marzo, nel corso di una Case Conference, un loro lavoro svolto nei mesi scorsi con le loro insegnanti e due ricercatrici del CNR, e si sono classificati al terzo posto. Ad maiora!



Il divario di genere nel mondo tecnico-scientifico

Mercoledì 14 febbraio gli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado hanno partecipato alla giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, per sfatare il pregiudizio che le STEM siano "discipline per soli uomini". Si sono confrontati con tante ragazze delle Scuole Secondarie di II grado e hanno esposto i loro lavori svolti in collaborazione con i ricercatori dell'Unical, affinché la parità di genere nelle STEM non resti solo teoria.

Scienze & Tecnologia



1. ESTRAZIONE DEL DNA DAL RESTO DELLA CELLULA 2. PRECIPITAZIONE DEL DNA PURIFICATO 3. ANALISI DELLA QUALITÀ DEL DNA

La presenza delle donne nei settori tecnico e scientifico è ancora troppo marginale e il divario da colmare non è solo culturale ma anche economico

SOLO UN TERZO DEI LAUREATI IN MATERIE STEM IN EUROPA È DI GENERE FEMMINILE

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE E DELLE RAGAZZE NELLA SCIENZA 2024
14 FEBBRAIO 2024
h. 9.30-13.00
Aula Magna Università della Calabria

h. 9.30 Visita sala esposizioni

h. 10.15 **Saluti** Istituzionali
Patrizia Firo, Prorettore
Giovanna Vingelli, Delegata Pari opportunità
Angela Costabile, Delegata Orientamento
Ilea Crispi, Presidente CUG
Ercolo Giap Parini, Direttore DISPES

h. 10.45 **Parità nelle STEM...teoricamente**
Melissa Arpaia (IV D) - Liceo Scientifico "Pitagora" - Rende

h. 11.00 **Calabria: il piacere dello studio e la scoperta**
Maria Francesca Lo Frano (IV ASAP) - Liceo Scientifico e Linguistico "Metastasio", Scilla

h. 11.15 **Non è roba da donna?...Al Gioacchino è già domani!**
Giulia Filice (IV C) - Liceo classico "G. da Fiore" - Rende

h. 11.30 **In cammino verso la sostenibilità**
Aurora Eos Mazzulla (IV C) - Liceo Scientifico "E. Fermi" - Cosenza

h.11.45 **L'etica del web: algoritmi, crittografia e stereotipi di genere: le donne contano!**
Aurora Ruberto (V A) - Liceo Statale "R. Lombardi Satriani" - Pettilia Policastro

h.12.00 **Se curiamo il mondo, il mondo avrà cura di noi!**
Manuela Gardi (V D) - Liceo Scientifico "G.B. Scoria" - Cosenza

h.12.15 **Percezione della scienza nella scuola primaria: esiti di un'indagine nazionale.**
Peppino Sapia, Unical, Agor@Lab

h.12.30 **Conclusioni e discussione**
Donatella Loprieno, Delegata Orientamento DISPES

Visita sala esposizioni

Per prenotazioni:

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA



Un Gender Gap nelle facoltà STEM notevole. Analizzando il rapporto tra donne e discipline STEM (acronimo inglese di Science, Technology, Engineering and Mathematics) risulta evidente come sussistano ancora delle forti resistenze culturali e di genere.





Giornalisti per un giorno

Esperienze



Una delegazione delle classi seconde della Dante Alighieri in visita alla sede Rai di Cosenza

Giovedì 15 febbraio 2024 una delegazione delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri" dell'IC Rende centro ha trascorso una mattinata presso la sede Rai di Cosenza, nell'ambito della splendida iniziativa "Rai porte aperte". L'obiettivo era quello di fare esperienza diretta delle tecniche che consentono di realizzare programmi tv, radio e web, osservando da vicino la professionalità di tecnici, giornalisti, operatori che lavorano nella sede Rai della nostra regione, per andare alla scoperta dei ruoli e delle attività di chi lavora ogni giorno ai programmi radio e tv del Servizio Pubblico.

I ragazzi sono stati accolti con grande calore dai giornalisti presenti nelle sede Rai di Cosenza e dalle guide professionali che, con l'ausilio di un video introduttivo, hanno messo in evidenza l'importanza della RAI in tutto il territorio italiano. Agli alunni è stato spiegato che i giornalisti non vanno vestiti, truccati o pettinati come vogliono loro ma che, nelle diverse sedi Rai del territorio italiano, ci sono all'incirca 50 sale trucco e più di 50.000 abiti! Subito dopo i ragazzi sono stati guidati alla scoperta della sala regia, un ambiente pieno di schermi nel quale si lavora alla regolazione del volume, degli stacchi tra un servizio all'altro, si fa partire la sigla, si danno le indicazioni per i giornalisti che conducono la diretta e, in generale, si gestiscono le varie fasi di un programma attraverso le postazioni di gestione dei sistemi di controllo audio-video. I giornalisti hanno spiegato che nello studio televisivo ci sono cinque telecamere diverse - due

vicine, due lontane e una in alto- e in regia si decide quale telecamera dovrà essere accesa. Quindi la regia è fondamentale per la RAI. Un'esperienza indimenticabile per i ragazzi è stato l'ingresso nello studio televisivo dal quale va in onda il TG regionale. Ai ragazzi sembrava di essere davvero in un telegiornale! Sono state mostrate loro le cinque telecamere e i relativi comandi, il comando per zummare e molti altri!



**ALA SCOPERTA DEI
RUOLI E DELLE
ATTIVITÀ DI CHI
LAVORA OGNI
GIORNO AI
PROGRAMMI RADIO E
TV DEL SERVIZIO
PUBBLICO.**

Quindi hanno visto il 'green screen' dal quale va in onda il meteo: la regia trasforma il verde nella cartina dell'Italia con le previsioni del tempo.

Anche i ragazzi hanno provato ad essere giornalisti per un giorno.



In classe avevano realizzato un video nel quale hanno presentato la propria scuola, mostrandone le peculiarità. Per farli calare nel ruolo del giornalista ad una di loro è stata offerta la possibilità di registrare il lancio di un servizio, simulando la messa in onda del loro video. I ragazzi si sono, quindi, messi in gioco davanti al 'green screen' per provare a fare le previsioni del tempo. Successivamente sono stati accompagnati nella sala da dove si trasmette il giornale radio. C'erano due stanze: una dalla quale si registra il giornale radio, e l'altra da cui si fa partire la sigla e si regola il volume... come una regia ma per la radio! Gli alunni si sono cimentati anche nella registrazione di un breve servizio radiofonico.

E purtroppo ad un certo punto la visita si è conclusa. Ma i giornalisti si sono congedati dai ragazzi regalando loro una sacca blu scuro con la scritta 'RAIPORTEAPERTE', un pass e un attestato con i loro nomi. L'esperienza è stata molto costruttiva per gli alunni che hanno dichiarato: "Siamo davvero contenti di aver visitato la sede RAI di Cosenza, grazie alle persone che ci hanno guidato nel mondo dietro lo schermo! È un peccato che sia finita..."

Chissà che qualcuno di loro, stimolato da questa appassionante esperienza, non decida di intraprendere la carriera giornalistica.



**Leonardo Ventura ed Edoardo Bonacci,
classe II B, Scuola Secondaria di I Grado**



Progetti

Il nostro Istituto prepara alunni delle classi IV e V per le Certificazioni linguistiche Cambridge a partire dall'anno scolastico 2009/2010, attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di valorizzazione delle eccellenze.

Progetto di ampliamento dell'offerta formativa con conseguimento della certificazione linguistica rivolto alle classi V d'Istituto.



Certificazione "Movers" YLE Cambridge dell'ente certificatore "Cambridge Assessment English" livello A1 del "Common European Framework for Languages" (CEFR-QCER).

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere ed innalzare il livello di competenze di apprendimento della L2 come lingua comunitaria e veicolare, rispetto al livello richiesto in uscita dalla scuola Primaria, per favorire, la consapevolezza, la conoscenza ed il rispetto di culture e modelli di vita diversi. Si propone inoltre, di migliorare l'efficacia del processo di apprendimento della lingua inglese e di sviluppare in maniera integrata le quattro abilità linguistiche - comunicative.

Teacher Cindy Galletta



PROGETTO INGLESE SCUOLA PRIMARIA



PON "Agenda Sud" Progetto: SPICCA IL VOLO

Il progetto intende offrire all'utenza un servizio pomeridiano extracurricolare e di ampliamento dell'offerta formativa che possa coinvolgere la comunità rendese, aperta a tutte le innovazioni. In particolare consentirebbe l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico, offrendo un'opportunità di associazione in aree periferiche che risentono della mancanza di luoghi sicuri di aggregazione. Gli alunni saranno impegnati in attività costruttive e innovative che usufruiscono di metodologie inclusive e appaganti. I genitori che lavorano anche in orario pomeridiano potranno, altresì, godere di una concreta serenità e sicurezza, sia dal punto di vista morale che econo-

mico, certi di lasciare i propri figli in ambienti protetti e formativi. Il progetto, che segue le indicazioni descritte nel PTOF, già affrontate nel RAV e opportunamente integrate nel Piano di Miglioramento d'Istituto, si articolerà in moduli riguardanti il potenziamento in lingua italiana, matematica e lingua inglese. Si avvarrà, inoltre, del contributo del territorio in termini di coinvolgimento di Enti, Istituzioni e Associazioni che svolgono servizi terziari e di formazione, oggetto di numerose collaborazioni, convenzioni e protocolli d'intesa con la nostra scuola.



Avventure sulla neve per i nostri alunni

Progetti

Gli alunni delle quinte della Scuola Primaria sono partiti per una fantastica settimana bianca in Sila! I nostri ragazzi sono pronti per la loro lezione di sci presso la stazione sciistica di Loriga! È un'opportunità incredibile per loro di imparare e divertirsi sulla neve!

Siamo sicuri che questa esperienza rimarrà nei loro cuori per molto tempo, e non vediamo l'ora di sentirli raccontare tutte le avventure al loro ritorno.



A scuola di teatro

Il 12 marzo, la Scuola Secondaria di I grado ha ospitato l'attore Francesco Pupa, artista apprezzato a livello nazionale, che ha tenuto un laboratorio teatrale con gli alunni delle

classi terze.

Il laboratorio teatrale rappresenta il terzo appuntamento dell'interazione con la Compagnia

L'Altro Teatro di Cosenza. Gli alunni delle classi terze, infatti, il 28 novembre 2023 hanno assistito allo spettacolo "Al posto sbagliato. Storie di bambini vittime di mafia", un monologo liberamente ispirato al libro "Al posto sbagliato" interpretato da Francesco Pupa.

Il laboratorio teatrale ha entusiasmato gli alunni e li ha visti protagonisti di esercizi di improvvisazione.

Un sentito ringraziamento alla professionalità di Francesco Pupa e alla disponibilità di Altro Teatro, con la speranza di poter costruire ulteriori rapporti di collaborazione con il nostro Istituto.



Una settimana bianca di emozioni e amicizia Gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado sulle piste innevate di Lorica

Progetti

La settimana bianca con i compagni di scuola nella stazione sciistica di Lorica, per gli alunni della Scuola secondaria di I grado Dante Alighieri è stata un'esperienza indimenticabile, un viaggio pieno di avventure, emozioni e crescita personale. Ogni mattina, dall'11 al 15 marzo, l'attesa del pullman era carica dell'entusiasmo di un nuovo giorno sulla neve. Il ritorno a casa, a fine mattinata, accompagnato dall'amore dei genitori hanno reso ancora più speciale questa esperienza. I primi due giorni sono stati dedicati al perfezionamento delle tecniche per affrontare le piste. Al campo pratica, sotto lo sguardo attento dei maestri, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di rivedere e migliorare le proprie abilità. L'emozione di essere scelti dal maestro per affrontare le piste ha preparato mentalmente e fisicamente ognuno di loro per le sfide della settimana. Il secondo giorno, nonostante una bufera di neve imprevista, gli alunni si sono impegnati affrontando con coraggio e determinazione le nuove condizioni delle piste di Lorica. È stato un mix travolgente di emozioni, dall'adrenalina della sfida alla voglia irrefrenabile di superare ogni ostacolo e dimostrare il loro valore. Il terzo giorno è stato il momento tanto atteso di mettere in pratica ciò che avevano imparato. I più esperti hanno affrontato le piste, provando l'emozione di salire sullo ski-lift, sentendo l'adrenalina pulsare mentre sfidavano le discese innevate. Ogni curva e ogni salto rappresentavano un'opportunità per mettere alla prova le nuove abilità e superare i propri limiti, alimentando la determinazione e la passione dei ragazzi per questa nuova sfida. Chi aveva bisogno di consolidare le abilità sugli sci ha continuato a fare pratica al campo scuola, aiutato dal tapis roulant.



Il quarto giorno è stato segnato da qualche piccolo imprevisto con qualche caduta dallo ski-lift. Nonostante lo spavento iniziale, i ragazzi hanno deciso di continuare la giornata in sicurezza, ascoltando i consigli dei validissimi maestri. Questo piccolo inconveniente ha rafforzato il loro spirito di squadra e la voglia di mettersi alla prova. Il quinto giorno è stato il momento culminante dell'esperienza sulla neve. Mentre i ragazzi scivolavano sulla neve con fiducia e sicurezza, hanno potuto apprezzare ogni istante trascorso sulla montagna, godendo della bellezza del paesaggio e della compagnia dei compagni di viaggio. Le risate, gli abbracci e i momenti di condivisione hanno reso questa giornata ancora più speciale e memorabile. In conclusione, la settimana bianca con la scuola è stata molto più di una semplice vacanza sulla neve.



Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di ispirare, di unire le persone. Parla ai giovani in una lingua che comprendono. Lo sport può portare speranza dove una volta c'era solo disperazione.

Anonimo

È stata un'esperienza di crescita personale, durante la quale i ragazzi hanno imparato a superare le sfide con coraggio sia sulle piste che fuori, hanno creato legami indelebili con i propri compagni di viaggio, condividendo momenti di gioia, sorrisi e anche qualche caduta. Questa settimana ha insegnato loro il valore dell'amicizia e della gratitudine per le esperienze che la vita regala e che la Dante Alighieri ha proposto e realizzato. L'impegno è stato la spinta che ha motivato ogni loro azione, rendendo questa esperienza ancora più preziosa e significativa per il loro percorso di crescita personale, educativa, sportiva. Durante la settimana bianca, gli alunni hanno avuto anche l'opportunità di fare nuove amicizie



con ragazzi di altre classi, scoprendo in modo sorprendente quanto avessero in comune. Hanno condiviso le loro esperienze sulla neve, fatte di sfide e di vittorie, creando legami che dureranno nel tempo. Questa esperienza ha insegnato agli allievi della Dante Alighieri che le amicizie possono nascere anche nei momenti più inaspettati e che la voglia di conoscere nuove persone possono arricchire la nostra vita in modo straordinario.

**Roberta Guzzo, classe III A,
Scuola Secondaria di I Grado**



La nostra scuola ha fatto il bis al Teatro Rendano Due alunni della Secondaria di I Grado vincitori del concorso “Il Teatro fa scuola”

Progetti

Il 28 novembre 2023 gli alunni delle classi terze hanno partecipato allo spettacolo “Al posto sbagliato: storie di bambini vittime di mafia”. La drammatizzazione è liberamente ispirata all’omonimo libro scritto da Bruno Palermo, sapientemente interpretata da Francesco Pupa e prodotta da Lindo Nudo. Una rappresentazione che ha dimostrato che non è vero che la mafia non uccide donne e bambini, che le vittime possono trovarsi nel posto sbagliato e per errore o per calcolo essere uccise, che i mafiosi non risparmiano nessuno e non seguono nessun codice d’onore se non quello dei propri interessi.

Successivamente gli alunni hanno partecipato al concorso “Il Teatro fa scuola” promosso dall’associazione L’Altro Teatro di Cosenza, scrivendo una recensione dello spettacolo a cui hanno assistito. Con un po’ di sorpresa, la gara, aperta anche agli istituti delle scuole superiori, ha visto vincitori due alunni della nostra scuola e una alunna del Liceo Scorza. Si tratta di Francesco Aceti, della classe 3B, e Marta Iaquina, della 3A. La cerimonia di premiazione si è svolta il 22 aprile presso il Teatro Rendano, al termine dello spettacolo “Anfitrione” di Plauto. A premiare gli alunni è stato proprio Lindo Nudo il quale ha sottolineato l’importante lavoro svolto dalla scuola e dalla prof. Katuscia Miliè che ha coordinato il progetto, con il supporto operativo della prof.ssa Magda Peru-



gini. Lo stesso produttore ha, quindi, evidenziato le motivazioni che hanno condotto alla scelta degli elaborati premiati, in particolare “la capacità di lettura del linguaggio teatrale, l’essere riusciti a cogliere tutti gli elementi di una pièce che non può lasciare indifferenti e che accompagna per mano gli spettatori

in un viaggio forte che ci parla delle giovani vittime e che si conclude al binario della legalità”.

Un momento indimenticabile, senza dubbio che i ragazzi hanno descritto con queste parole: “L’emozione che abbiamo provato è stata un insieme di felicità, gratitudine e forse anche un po’ di sorpresa. Ottenere un simile riconoscimento è sempre un’esperienza meravigliosa, specialmente quando riguarda un argomento così importante e significativo come quello trattato nello spettacolo. Essere accompagnati dai genitori alla premiazione ha aggiunto un tocco speciale a tutto l’evento, un modo per condividere la gioia e la soddisfazione con le persone che ci sono più care. L’accoglienza della professoressa Katuscia Miliè ci ha dato un ulteriore livello di calore e sostegno, una guida preziosa che ha contribuito a plasmare, con la sua sensibilità, il nostro percorso di crescita.



Marta Iaquina, nel ringraziare gli organizzatori e la Scuola ha voluto dedicare il premio a Domenico Gabriele, conosciuto da tutti come Dodò. Farlo – a suo dire - significa portare avanti il suo ricordo e la sua storia, dando voce a coloro che sono stati vittime della mafia, contribuendo così a sensibilizzare gli altri su questa importante questione, un omaggio sincero con la speranza che l'impegno di raccontare queste storie possa portare consapevolezza e cambiamento.

Gli alunni, infatti, durante il ciclo dei tre anni di scuola secondaria, hanno svolto diversi lavori sul tema delle organizzazioni mafiose, come la let-

tura di libri, dei laboratori di educazione civica e la visione di spettacoli teatrali e di film tutti tendenti a far conoscere la brutalità della mafia sin dall'età giovanile e i comportamenti da cui prendere le distanze. I riconoscimenti ricevuti sono, pertanto, il momento finale di un percorso che ha visto gli alunni coinvolti in numerose attività e occasioni di crescita. "Pensiamo che i giovani debbano essere educati alla cultura della non-criminalità, avendo momenti di dialogo come quello vissuto dopo lo spettacolo in cui possono confrontarsi e sapere che non si è mai soli" – hanno sottolineato i due alunni, rivelando una grande maturità ed una sensibilità non comune. Una bella esperienza che certamente Francesco e Marta non dimenticheranno e che sottolinea l'importanza della scuola nella crescita dei ragazzi.

di Marta Iaquina (III A) e Francesco Aceti (III B), Scuola Secondaria di I Grado

Legalità & Sicurezza

Polizia ferroviaria per train to be cool presso scuola secondaria di I grado Saporito

I ragazzi della scuola secondaria di I grado incontrano agenti della Polizia Ferroviaria per parlare di sicurezza.



PRETENDIAMO LEGALITÀ

Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado alla festa della Polizia di Stato

Legalità & Sicurezza

Gli alunni delle classi 1B e 1C della Scuola Secondaria di I grado dell'IC Rende centro hanno partecipato con grande entusiasmo al 172° anniversario dalla fondazione della Polizia di Stato. La manifestazione si è tenuta lunedì 8 aprile presso il Teatro Rendano di Cosenza, alla presenza delle autorità di Polizia, del Prefetto e di numerosi alunni delle scuole cittadine. Gli allievi delle due classi della Dante Alighieri hanno contribuito al progetto "Pretendiamo Legalità", realizzando una canzone e un'intervista ideale al commissario Mascherpa, un personaggio inventato dalle autorità di Polizia. Durante la manifestazione sono stati premiati poliziotte e poliziotti distintisi per meriti di servizio, per importanti operazioni di polizia giudiziaria o salvataggio di vite umane. L'evento è stato impreziosito dalla presenza dell'orchestra del Liceo musicale Lucrezia della Valle di Cosenza e del



Liceo coreutico. All'esterno del Teatro, in Piazza XV Marzo, sono stati allestiti vari stand della Polizia di Stato, tra cui quello del Gabinetto provinciale della Polizia scientifica che ha simulato la scena di un omicidio, lo stand con personale specializzato degli artificieri che hanno illustrato la funzione e l'utilizzo del teaser. Gli alunni hanno avuto l'opportunità di apprezzare e osservare da vicino come la Polizia di Stato si organizza per proteggere i cittadini di tutte le età. La Dante Alighieri fa apprezzare ogni giorno qualcosa di nuovo ai propri ragazzi e raccoglie, a loro vantaggio, tutte le esperienze educative per fargli scoprire come funziona il mondo.

Articolo di Francesco Ventagli, classe 1C
Scuola Secondaria di I grado

Articolo di Francesco Ventagli, classe 1C
Scuola Secondaria di I grado



Giovani talenti celebrano il Centenario di Puccini

Progetti

Un'esperienza didattica unica nella scuola dell'infanzia! Nei corridoi della Scuola dell'Infanzia del Parco Robinson, un'aria di eccitazione ha pervaso l'atmosfera, in seguito a tre giorni dedicati alla celebrazione del Centenario di uno dei più grandi compositori italiani: Giacomo Puccini.

I nostri piccoli allievi hanno avuto l'opportunità di immergersi nell'opera e nella musica di Puccini, dimostrando

un entusiasmo travolgente nel mettere in pratica ciò che hanno imparato. L'evento culminante è stato in cui i piccoli artisti si sono cimentati nel cantare l'aria "Nessun dorma" della Turandot, dimostrando una sorprendente comprensione dei suoni e dei silenzi che caratterizzano la musica di Puccini. Ma l'avventura musicale non si è fermata qui. I bambini hanno avuto l'opportunità di mettere alla prova la propria creatività in maniera rudimentale: con

l'ausilio di materiali semplici come cartone, elastici, bottiglie di plastica, sassolini, e tanto altro, hanno dato vita a strumenti improvvisati che hanno permesso loro di sperimentare il ritmo e di accompagnare una divertente musica, dando vita ad una performance musicale emozionante e unica per la loro età. Attraverso l'esplorazione della musica di Puccini, i bambini hanno sviluppato non solo le competenze motorie e sociali, ma hanno anche imparato a collaborare ed esprimersi attraverso la musica, percependo il mondo che li circonda in modo nuovo ed emozionante. In conclusione la celebrazione del Centenario di Puccini nella Scuola dell'Infanzia, ha dimostrato che l'apprendimento attraverso la musica, può essere non solo educativo, ma anche estremamente divertente e gratificante. I piccoli talenti che hanno partecipato a questa iniziativa hanno dimostrato quanto sia importante nutrire la creatività e l'entusiasmo dei bambini sin da una giovane età preparandoli a diventare cittadini curiosi e appassionati.



**“Dove
le parole non
arrivano...
la musica parla.”**

Viaggio di studio a Malta per i ragazzi della Dante Alighieri di Rende Sei giorni indimenticabili tra inglese, divertimento... celebrità.

Marzo 2024, inizia il conto alla rovescia. Manca poco più di un mese al nostro "viaggio studio" a Malta. Per noi, ragazzi del Sud Italia, è un evento raro, ma per la nostra scuola nulla è impossibile. Esperienze di teatro, dibattiti in libreria, incontri con attori e scrittori, ricerche sulla Shoah, tornei di ping pong, laboratori di pittura, gare di matematica e tanto altro sono una bellissima realtà. Sembra impossibile per una scuola calabrese, ma per nostra fortuna è tutto vero. Non siamo a Stoccolma, ma a Saporito di Rende, precisamente alla Secondaria di primo grado Dante Alighieri. Ma torniamo al viaggio. Non una semplice gita fuori porta, ma un percorso di approfondimento della lingua inglese nell'arcipelago che ospitò Michelangelo Merisi. Divertimento, cultura, impegno scolastico e nuove scoperte ci accompagneranno per sei indimenticabili giorni. Non stiamo nella pelle al solo pensiero della partenza, ognuno con le sue aspettative. Noi ragazzi siamo in venti, compreso me: Alice, Claudio, Davide, Emma, Filippo, Francesco, Giacomo, Lara, Leonardo, Luca, Marco, Mariachiara, Marta, Martina, Mattia, Pierpaolo, Roberta, Sara, Sofia. Le insegnanti, le Prof Perugini e Scola, sono soltanto due, ma faranno per trecento visto che nessuno di noi è disposto a rinunciare alla sua energia vitale. Molto prima della partenza, Filippo ha già appeso in classe il suo originalissimo calendario. Lo ha creato per l'occasione disegnando le caselle di una parte dell'anno, la sola che ci interessi al momento. Un calendario sui generis, con inizio a marzo e fine nel giorno della partenza (8 aprile), per un totale



di 39 giorni. Ogni casella del giorno riporterà una frase memorabile di qualcuno di noi (i mitici ragazzi del gruppo "III B I Migliori"), così da segnare il tempo che scorre.

Un'idea geniale per ridere delle nostre frasi più celebri, mentre la data più bella si avvicina. Poi finalmente arriva la partenza, la festa di una improbabile fine d'anno, lo speciale Capodanno della III B: il calendario si può cestinare! Fra poche ore saremo a Malta, senza i nostri genitori e le loro raccomandazioni sovrabbondanti. In aeroporto, a Lamezia Terme, li salutiamo fingendoci dispiaciuti per il distacco. Il Boeing 737-800 è già sulla pista. Il tempo di sistemarci e iniziano

le operazioni di decollo come da checklist (flap che scendono, movimento del timone verso sinistra, manetta al massimo, abbassamento dello stabilizzatore verticale, decollo, chiusura del carrello, ritrazione dei flap, riduzione della potenza del motore...). L'urlo soffocante delle ragazze può partire. Dall'altra parte del cosmo, sulla terraferma, qualche mamma si commuove. Siamo in volo, anche il supplizio delle mie parole può iniziare. Claudio e Mattia, vicini di posto (o se preferite compagni di sventura) sopportano pazienti la mia lezione approfondita sull'ala dell'aereo. Arrivano molte domande (dai posti dietro) sulla fusoliera e cabina di pilotaggio, sulle luci che si spengono al decollo e all'atterraggio e tante altre. Curiosità o ironia sull'argomento? Non importa, è bello rispondere alle domande sugli aerei ed avere degli amici sinceri con i quali parlare e anche (perché no?) sorridere delle passioni. L'atterraggio, non propriamente morbido ma in linea con lo stile Ryanair, fa partire il secondo urlo delle ragazze e un applauso demodé. Un breve viaggio in autobus ed eccoci al nostro albergo dallo stile vagamente anni '60. Chi

si aspettava una struttura moderna ne rimane simpaticamente deluso. Ma come dargli torto? Gli italiani non sono preparati al ritorno al passato, compresa la meravigliosa semplicità di Malta. Chi ci restituirà questa semplicità una volta ritornati in Italia? Non appena chiudiamo gli occhi, il suono dei nostri cellulari ci ricorda che dobbiamo già alzarci.



Progetti

La sveglia non gradita, una veloce ma abbondante colazione ed eccoci alla nostra scuola d'inglese Bels Malta! Ci accolgano le segretarie e ci dividono in due classi. Il nostro Prof d'inglese, Greg Nowell, inizia con delle frasi alla lavagna che noi dobbiamo tradurre e interpretare. Bravissimo insegnante, pensiamo: eccellente metodo d'insegnamento accompagnato da una sensibilità fuori dal comune.

Gentilezza, voce bassa, sorriso sempre pronto, sensibilità verso gli animali (in particolare per gli squali) sono i tratti distintivi della sua personalità. L'accoppiata studio/clima sereno in aula è quello che speravamo di trovare: ci piace moltissimo. Le lezioni iniziano alle 8.45 e finiscono alle 13.00. Il resto della giornata è dedicato allo svago e alla cultura. Ogni giorno nuove scoperte e attività: il lungomare, i monumenti, il Parlamento, le case e le chiese dai colori cangianti (tra ocre e giallo dorato) e poi un divertente bagno gelato in piscina con i compagni che atterra le mie vie respiratorie. Malta, ex colonia inglese è un arcipelago meraviglioso,

le mie noiose lezioni sui sistemi elettronici di stabilizzazione di questo aereo (MCAS), le urla di finto spavento al decollo e all'atterraggio, gli applausi demodé: stesso simpatico copione del volo di andata. All'arrivo, una grande sorpresa. Si apre - tutto per noi - il "Red carpet" dei genitori: acclamazioni, foto, riprese video, fragore di gioia... Dal "mucchio" dei parenti in attesa, un urlo su tutti: "Ecco i nostri eroi!". La richiesta degli autografi avrebbe completato il quadro, ma pazienza, verrà questo giorno... Andy Wahrol, avrebbe detto di noi che, il giorno 13 Aprile del 2024 intorno alla mezzanotte, abbiamo guadagnato - a sorpresa - i nostri 15 minuti di celebrità. Data e ora da segnare, amici. Finirà qui?



non un'isola come spesso si pensa. Le sue 15 isole hanno subito varie dominazioni e influenze. E' uno Stato membro dell'Unione Europea con capitale La Valletta (la più piccola d'Europa), patrimonio mondiale dell'Unesco. La capitale precedente, Mdina (costruita

durante la dominazione araba) si trova in posizione strategica per il dominio delle acque che circondano l'

arcipelago ed è interamente fortificata. Infatti, la parola araba "medinah" significa città murata. Impegno e divertimento

(compreso il compleanno di Sara, festeggiato con una grande torta sulla spiaggia) accompagnano le nostre giornate, dentro e fuori dall'aula. Le insegnanti resistono alla nostra energia, non sembrano stanche, nonostante le nostre mille richieste d'assistenza. Peccato che tutto questo dovrà finire, pensiamo. Sera del 13 Aprile. L'aeroporto di Malta e un Boeing 737 Max (oh mio Dio!) ci aspettano per il ritorno in Italia. Durante il volo si ripetono,

le mie noiose lezioni sui sistemi elettronici di stabilizzazione di questo aereo (MCAS), le urla di finto spavento al decollo e all'atterraggio, gli applausi demodé: stesso simpatico copione del volo di andata. All'arrivo, una grande sorpresa. Si apre - tutto per noi - il "Red carpet" dei genitori: acclamazioni, foto, riprese video, fragore di gioia... Dal "mucchio" dei parenti in attesa, un urlo su tutti: "Ecco i nostri eroi!". La richiesta degli autografi avrebbe completato il quadro, ma pazienza, verrà questo giorno... Andy Wahrol, avrebbe detto di noi che, il giorno 13 Aprile del 2024 intorno alla mezzanotte, abbiamo guadagnato - a sorpresa - i nostri 15 minuti di celebrità. Data e ora da segnare, amici. Finirà qui?

di Pier Giorgio Cervo, classe III B, Scuola secondaria di I grado.



RIENTRO A SCUOLA CON LA BEFANA

Esperienze & Scoperte

SCUOLA INFANZIA DI SAPORITO

E' stato un rientro a scuola eccezionale quello della sezione seconda A della scuola dell'infanzia di Saporito! Una dolcissima befana è venuta a bordo della sua scopa per raccontarci le sue storie e farci dono dei suoi dolcetti... ! Niente carbone: solo sorrisi e tanta allegria!!!!

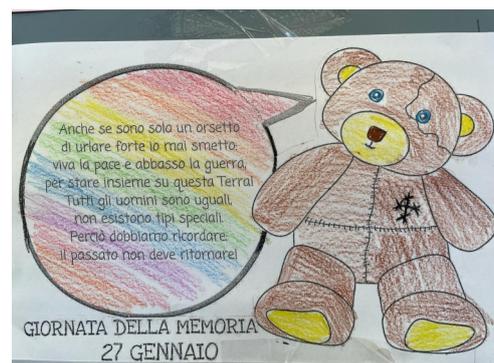


LA GIORNATA DELLA MEMORIA



Anche i bambini frequentanti la classe 2A della scuola dell'infanzia di Saporito, hanno celebrato la Giornata della memoria. Tutto è cominciato con il racconto dell'avventura dell'orsetto Otto per poi trasformare la sezione in una piccola fabbrica di peluches. Siamo convinti che si debba ricordare questa giornata a partire dalla prima

infanzia, non per rattristare i nostri piccoli ma perchè crescano nella certezza che siamo tutti uguali, e che c'è un passato che non si deve cancellare proprio perchè non si ripeta.



Festa degli agrumi

Benvenuti alla “festa degli agrumi”!

L’attività didattica di oggi nasce dalla consapevolezza che le buone abitudini alimentari, si acquisiscono fin dalla tenera età. I piccoli alunni della sezione seconda A della scuola dell’infanzia di Saporito, guidati

dalle loro insegnanti, hanno realizzato cartelloni e decori per allestire il “laboratorio invernale del gusto” dove si sono cimentati nella preparazione di spremute di arance, limoni e mandarini e hanno preparato e degustato un’ottima ciambella all’arancia sperimentando così l’utilizzo di tutti i nostri sensi. E per la gioia dei nostri piccoli non poteva mancare una piccola passeggiata sul territorio a caccia di alberi di agrumi!

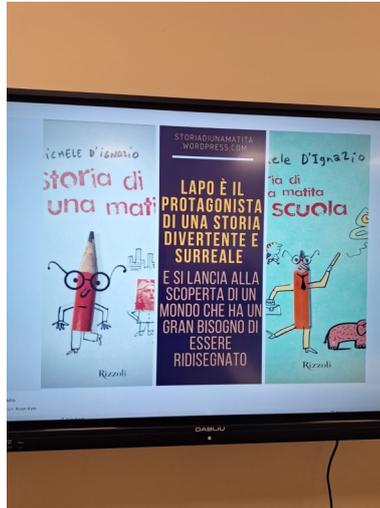


**Che
buone le
spremute!**



Incontro con l'autore

I bambini della classe 4^A del plesso di Saporito hanno incontrato l'autore Michele D'Ignazio: un incontro pieno di emozioni, curiosità e il piacere di leggere e ascoltare storie...



**Didattica
laboratoriale:
bambini
protagonisti e
lavoro in
sinergia**

UN ORTO A SCUOLA

La IV B della scuola primaria di Surdo, nell'ambito interdisciplinare di scienze, tecnologia ed educazione civica, ha dato vita ad un percorso didattico-educativo-laboratoriale, innovativo e coinvolgente, introducendo nel contempo il rigore del metodo scientifico e l'osservazione dei fenomeni naturali. Grazie al sistema di coltivazione idroponica IDOO in dotazione al nostro plesso, gli alunni hanno piantato semi di rape, bieta, lattuga, peperoncino, piante aromatiche e cipolle. Dopo aver osservato la germinazione e la crescita hanno trapianto in terra le stesse, dando vita ad un vero proprio orto!



Ci piace il cioccolato!

Esperienze sensoriali

Dolce Avventura alla Fabbrica del Cioccolato: Gli Alunni della Scuola dell'Infanzia Parco Robinson scoprono i segreti del dolce. Una giornata di dolcezza e divertimento ha atteso i giovani studenti della Scuola dell'Infanzia Parco Robinson durante un'indimenticabile uscita didattica alla fabbrica del cioccolato. Immersi nel profumo avvolgente del cacao e circondati da cioccolato di ogni forma e colore, i bambini hanno vissuto un'esperienza che ha stimolato i loro sensi e nutrito la loro curiosità.

Accompagnati dalle loro insegnanti, i piccoli esploratori hanno fatto il loro ingresso nella magica fabbrica del cioccolato, pronti a scoprire i segreti dietro il processo di creazione di uno dei dolci più amati al mondo: l'uovo di Pasqua. Con occhi brillanti di meraviglia, hanno assistito passo dopo passo alla realizzazione di questi deliziosi manufatti pasquali, imparando come il cacao venisse trasformato in una squisita

Esperienze & Scoperte



delizia da gustare durante le festività.

Ma l'esperienza non si è limitata solo alla visione: i bambini hanno avuto l'opportunità di mettere alla prova i loro palati, assaggiando del buonissimo cioccolato.

E come dolce conclusione di questa giornata indimenticabile, ogni bambino è stato omaggiato con un piccolo animaletto di cioccolato, un tenero e gustoso ricordo di questa avventura sensoriale.

Con cuori pieni di gioia e pancini pieni di cioccolato, i piccoli esploratori sono tornati a scuola, portando con sé ricordi indelebili di una giornata all'insegna della dolcezza e della scoperta.

In occasione del centenario della morte di Puccini, i bambini della scuola dell'infanzia di via Bari-Roges, hanno rappresentato graficamente la "Turandot"



"Esperienza Educativa alla Fattoria Didattica Terre Antiche: Alla Scoperta della Natura e dell'Agricoltura Sostenibile"

Esperienze & Scoperte

Gli studenti della scuola primaria IC Rende Centro hanno avuto la fortuna di vivere un'esperienza straordinaria durante una gita scolastica alla fattoria didattica "Terre Antiche" situata a Roggiano Gravina. Questa avventura educativa ha offerto ai bambini un'opportunità unica per esplorare la vita rurale, imparare sull'agricoltura sostenibile e scoprire l'importanza della biodiversità.

La giornata è stata un connubio perfetto tra divertimento, apprendimento e contatto diretto con la natura. Nel cuore delle pittoresche colline di Roggiano Gravina, i piccoli esploratori sono stati accolti da un paesaggio incantevole circondato da campi coltivati, alberi secolari e animali da fattoria. Le mucche, le pecore, le capre e le galline hanno subito attirato l'attenzione dei bambini, che hanno avuto l'opportunità di riconoscere diverse specie e comprendere il ruolo degli animali nell'ecosistema agricolo. La giornata è iniziata con un'accoglienza calorosa da parte del personale dell'azienda, che ha condotto i bambini attraverso i verdi prati fino alla sala laboratorio dedicata alla produzione dei formaggi.

Qui, i giovani studenti hanno avuto l'opportunità di mettere le mani in pasta (letteralmente!) mentre imparavano i segreti della lavorazione del formaggio. Guidati dai casari dell'azienda, hanno seguito

il processo dalla materia prima al prodotto finito, assistendo alla cagliatura del latte, al taglio della cagliata e alla formatura dei formaggi. Le espressioni di meraviglia sui loro volti mentre osservavano trasformare il latte in formaggio erano semplicemente impagabili.

Successivamente, sotto la guida esperta degli agricoltori dell'azienda, i bambini hanno avuto l'opportunità di mettere le mani nella terra e piantare le proprie piccole piante. Hanno imparato l'importanza della giusta quantità di acqua e luce per far crescere le piante in modo sano e forte. La soddisfazione



sui loro volti mentre piantavano e curavano le piantine era palpabile, evidenziando l'apprendimento pratico e coinvolgente che solo un'esperienza diretta come questa può offrire. Con cuori e menti pieni di nuove conoscenze e ricordi indelebili, i bambini sono tornati a casa

felici di aver vissuto un'avventura così educativa e coinvolgente. Questo tipo di iniziative non solo educa le giovani menti, ma nutre anche il rispetto per l'ambiente e il lavoro tradizionale dell'agricoltura e della produzione alimentare, trasmettendo importanti valori di sostenibilità e connessione con la natura. La gita alla fattoria didattica Terre Antiche resterà un momento indimenticabile di crescita e apprendimento per tutti gli studenti coinvolti.

**Scuola primaria
Rende Centro**



Esplorando l'Arte delle Uova di Pasqua presso l'Azienda Colavolpe: UN Viaggio nel Mondo del Cioccolato Pasquale

In occasione della stagione pasquale, ci siamo avventurati in un viaggio affascinante nel mondo delle uova di Pasqua presso l'azienda Colavolpe, rinomata per la sua maestria nella produzione di queste deliziose leccornie tradizionali. Questa esperienza ci ha permesso di scoprire non solo il processo artigianale di creazione delle uova di cioccolato, ma anche l'arte e la passione che si celano dietro ogni singolo pezzo.

Situata nel cuore della nostra regione, l'azienda Colavolpe ci ha accolto con calore in un'atmosfera festosa, pronta a svelare i segreti della produzione di queste icone pasquali. Il viaggio è iniziato con un'introduzione alle materie prime di alta qualità utilizzate per creare il cioccolato pregiato, seguita da un'esplorazione dei laboratori dove i maestri cioccolatieri danno vita alle loro opere d'arte.

La visita è stata un'esperienza sensoriale completa: il profumo avvolgente del cioccolato che riempiva l'aria, il suono rassicurante delle macchine in movimento e lo spettacolo affascinante delle uova che prendevano forma sotto gli occhi esperti degli artigiani. Dalle prime fasi di creazione dei gusci di cioccolato fino alla decorazione finale, ogni passaggio è stato una testimonianza della dedizione e della maestria che contraddistinguono l'azienda Colavolpe.



I bambini hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi da vicino al processo di produzione, imparando sulla selezione degli ingredienti di alta qualità e

assistendo alla realizzazione dei decori intricati che rendono uniche le uova di Pasqua dell'azienda. È stato un momento coinvolgente e educativo che ha suscitato meraviglia e interesse nei nostri giovani esploratori.

La parte più dolce dell'esperienza è stata la degustazione delle uova di Pasqua appena realiz-

zate. Assaporare i frutti del lavoro artigianale dei maestri cioccolatieri è stata un'esperienza indimenticabile, arricchita dalla consapevolezza dell'impegno e della passione che vanno nella creazione di ogni singolo pezzo.

Al termine della visita, abbiamo portato con noi non solo il gusto del cioccolato pregiato, ma anche

una maggiore consapevolezza sull'importanza del lavoro artigianale nel mondo del cibo e sull'arte che si cela dietro ogni uovo di Pasqua. L'esperienza presso l'azienda Colavolpe è stata un viaggio incantevole e istruttivo che ha arricchito il nostro spirito pasquale e ci ha ispirato a preservare e valorizzare le tradizioni culinarie artigianali.

**Scuola primaria
Rende Centro**



Viaggio d'istruzione alle grotte di Pertosa e a Paestum Una giornata indimenticabile

Esperienze & Scoperte

La cosa più bella della scuola? Sicuramente le gite scolastiche o, come le chiamano le nostre maestre, "i viaggi d'istruzione". Sì, perché, in effetti, essi rappresentano un'opportunità per apprendere, ma in modo diverso e sicuramente più divertente.

Quest'anno le maestre hanno organizzato davvero una bellissima gita: siamo andati alle grotte di Pertosa e a Paestum. Attendevamo questo giorno con gioia e trepidazione, ne parlavamo sem-



pre facendo progetti. Finalmente è arrivato quel giorno! Siamo partiti di mattina presto, eravamo tutti ancora assonnati, anche perché non avevamo dormito granché per l'eccitazione. Tutti puntuali con i nostri cappellini colorati, diversi per classe, e con i nostri zainetti stracolmi di panini e spuntini vari. Le nostre mamme erano un po' preoccupate: sarebbe stata la prima gita così lontano, ma noi non vedevamo l'ora!

Nel pullman abbiamo cantato e chiacchierato per tutto il tragitto, felici e spensierati. Dopo una breve sosta ad un autogrill, siamo arrivati alle grotte. La prenotazione era per le 11:00. Quindi abbiamo avuto tempo sufficiente per fare shopping alle bancarelle e acquistare souvenir per i nostri genitori. Poi ci siamo incamminati per la visita alle grotte. Il primo tragitto l'abbiamo percorso in barca

sul fiume Negro; queste grotte, sono le uniche in Italia dove è possibile navigare lungo un fiume sotterraneo e rappresentano una delle meraviglie più suggestive della Campania. Il fiume dà origine anche ad un laghetto ed una cascata. Le cavità carsiche si estendono per circa 3000 metri nelle profondità dei Monti Alburni e, al loro interno, si possono percorrere sentieri ricchi di stalattiti e stalagmiti. Abbiamo raggiunto una grande "sala" che si trova addirittura 200 m sotto l'autostrada. Le grotte sono davvero bellissime ed emozionanti. La guida ci ha spiegato che

dalla volta delle grotte carsiche cadono continuamente gocce d'acqua ricca di calcite che, con il passare del tempo, si trasformano in stalattiti quando partono dalla volta della grotta verso il basso, e stalagmiti quando salgono dal pavimento della grotta verso l'alto. Per fare ciò impiegano decine e decine di anni. Infatti, c'era stato detto di non toccarle, proprio per non cancellare in un attimo tutto il

lavoro paziente della natura. Le formazioni calcaree assumevano forme meravigliose, spesso assomigliavano ad oggetti, ad animali o a persone. Lo speleologo che ci ha guidato ci ha fatto i complimenti per il nostro comportamento e per l'interesse mostrato. Le maestre erano contente!

Siamo usciti dalle grotte con gli occhi pieni di meraviglia!

Continua...



Il momento del pranzo è stato molto divertente, per fortuna il tempo era bello e abbiamo potuto consumare i nostri panini all'aperto.

Ci siamo rimessi in viaggio per raggiungere Paestum. Anche lì ci attendevano le guide per spiegarci la storia di Paestum e dei suoi meravigliosi templi.

Paestum, fino al 1926 Pesto, è un'antica città della Magna Grecia, chiamata dai Greci Poseidonia in onore di Poseidone. Dopo la sua conquista da parte dei Lucani venne chiamata Paistom, per poi assumere, sotto i Romani, il nome di Paestum.

Nel parco archeologico si possono ammirare tre magnifici templi. Vedendoli, ci sembrava di essere stati catapultati indietro nel tempo di migliaia di anni.

Il tempio di Hera è il più antico dei tre gran-



di edifici, iniziato intorno al 560 a.C. Di questo periodo è l'unico tempio greco che si è conservato così bene.

Il tempio di Atena è dedicato appunto alla dea Atena, la dea dell'artigianato e della guerra. Infine il Tempio "Di Nettuno" che è il più grande tempio di Paestum e quello meglio conservato, realizzato verso la metà del V sec. a.C.

Dopo la visita, ancora qualche acquisto ai negozietti e poi merenda.

Ci siamo rimessi sul pullman per ritornare a casa. Siamo arrivati molto tardi. Eravamo stanchi, ma felici. Le emozioni vissute in questo viaggio sono state tante e ci accompagneranno per molto tempo. Grazie maestre!

Classe IV B di S. Agostino



Visita al parco della preistoria

Una giornata indimenticabile per gli studenti della scuola primaria dell'IC Rende Centro!

Grazie a una visita guidata speciale a "Il Mondo della Preistoria" a Vibo Valentia, i nostri piccoli esploratori sono stati trasportati indietro nel tempo per scoprire il fascino della vita preistorica. Accompagnati dai loro insegnanti e da un esperto di preistoria, hanno avuto l'opportunità unica di esplorare repliche dettagliate di creature preistoriche e abitazioni degli uomini primitivi. Questa avventura educativa è stata un'esperienza straordinaria per tutti loro, ricca di scoperte e emozioni!



UN'INCANTEVOLE ESPERIENZA CON IL CANTASTORIE WILLIAM

Giorno 2 maggio siamo usciti con la classe e ci siamo avventurati in un incantevole tour insieme a William Gatto il cantastorie. Con un bus scoperto, egli ci ha accompagnato in una fantastica passeggiata attraverso la storia, i miti e le leggende della nostra affascinante città di Cosenza.

William ci ha condotto in un viaggio nel tempo, ci ha incantato con le sue parole, trasportandoci nei tempi passati quando i cavalieri erranti vagavano per le terre, quando le mura della città raccontavano di assedi e trionfi, quando le vie erano percorse da mercanti e poeti.

Attraverso i vicoli stretti e le piazze accoglienti, William ci ha svelato segreti nascosti, raccon-

tato di eroi dimenticati e rievocato momenti di gloria e tragedia: dal re Alarico alla Donna Brettia, da Tommaso Campanella a Bernardino Telesio.



Nella Villa Vecchia ci ha fatto scoprire un antico acquedotto che portava l'acqua alla città e nella piazza XXV marzo dove è posta la statua del sommo Telesio abbiamo ammirato la facciata del teatro Rendano e l'antico palazzo della provincia ed in alto sul colle il magnifico Castello Svevo.

La sua voce, piena di pas-

Esperienze & Scoperte



sione e maestria, ha reso ogni racconto coinvolgente, trasportandoci in un viaggio emozionante attraverso i secoli di storia che si celano dietro ogni angolo della città.

Il tour con William il cantastorie non è stato solo un modo per scoprire la bellezza e la ricchezza di Cosenza, ma anche un'esperienza che ha arricchito le nostre anime e risvegliato il desiderio di scoprire sempre di più il patrimonio culturale delle nostre terre.

**Alunni classe IV C
di S. Agostino**



IL NOSTRO VIAGGIO IN SILA: "Alla scoperta dei Giganti"...

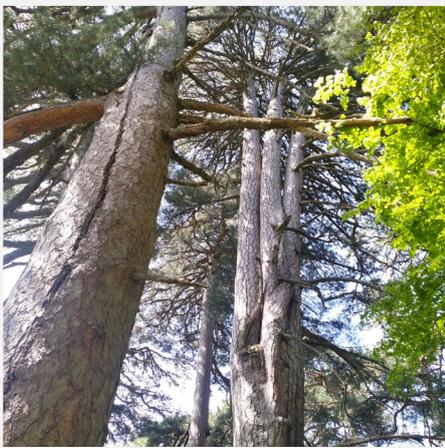
Il trenta aprile, insieme a tutte le classi quarte del plesso di Sant'Agostino, siamo andati in Sila per visitare i famosi e bellissimi "Giganti della Sila". Verso le nove del mattino siamo partiti con tanto entusiasmo e siamo arrivati in località Croce di Magara dopo circa un'oretta. Ad accoglierci abbiamo trovato delle simpatiche guide che, dopo averci diviso in grup-



pi, ci hanno invitato a seguirli iniziando quello che sarebbe stato un favoloso viaggio nella natura. In questa riserva naturale si possono ammirare tantissimi pini larici e aceri montani alti 40

metri; camminando nel sentiero uno dei primi alberi che abbiamo incontrato è quello chiamato "l'Abbraccio" proprio perché guardandolo da sotto sembra che i suoi lunghi rami siano delle lunghe braccia che avvolgono e stringono l'albero vicino. Andando più avanti nel sentiero abbiamo potuto osservare il "Pinosauro", un grande albero che ricorda tantissimo un resto di dinosauro e un albero distrutto da un fulmine. Però quello che ha suscitato in noi bambini più interesse è stato un albero il cui tronco era completamente vuoto all'interno, l'occasione giusta per fare delle bellissime foto! Conclusa la visita ai "Giganti della Sila" abbiamo fatto una piccola merenda prima di riprendere il viaggio e raggiungere il ristorante "Quattrostelle" in località Lagarò. Per arrivare all'agriturismo il pullman ha proseguito per la strada del lago Cecita e lo spettacolo che si vedeva dai finestrini era meraviglioso. Ci siamo divertiti tantissimo e al nostro ritorno a scuola, nel pomeriggio, eravamo stanchi ma felici.

**La classe 4° A
di S. Agostino**



Daniele Nicastro incontra gli alunni della Scuola secondaria I grado "Dante Alighieri" di Rende

Letture&Cultura

L'autore di "Grande" ai giovani: abbiate il coraggio di essere onesti per essere grandi. Straordinario successo per l'unica tappa in Calabria del talentuoso scrittore con numerosi interventi e spunti di riflessione per la comunità scolastica rendese

Il 6 febbraio 2024, presso la sala Tokyo del Museo del Presente di Rende, gli alunni della Scuola secondaria di I grado "Dante Alighieri" di Rende hanno incontrato lo scrittore torinese Daniele Nicastro,



autore, tra gli altri, del libro di successo "Grande", pubblicato dalla casa editrice Einaudi Ragazzi.

L'evento letterario ha visto un'ampia partecipazione della comunità scolastica con docenti e alunni entusiasti di incontrare Daniele Nicastro nell'unica tappa calabrese che l'autore ha dedicato ai giovani lettori di "Grande". Il libro è stato selezionato dai do-

centi della Scuola secondaria "Dante Alighieri" nell'ambito di un progetto interdisciplinare che ha come obiettivo l'educazione dei giovani allievi al senso di legalità e rispetto delle regole. "Grande" è stato letto in tutte le classi della Scuola Secondaria nel corso dell'anno.

Il libro racconta cos'è la mafia dal punto di vista del tredicenne Luca, un giovane studente torinese molto brillante che ha ottenuto il massimo dei voti all'esame di terza media. I genitori hanno promesso a Luca una settimana di vacanza in Liguria con gli amici, ma la malattia della nonna costringe la famiglia a cambiare i propri piani.



Luca deve trascorrere le vacanze estive in Sicilia dove vive la nonna e lì conosce Mario, un ragazzo disonesto che lo trascina in situazioni pericolose ed illegali. Dopo aver sperimentato il modo sbagliato di essere grandi, quel diventare grandi a tutti i costi, calpestando il bene comune e la legalità, Luca capisce l'importanza di agire correttamente e onestamente. "Grande" è la dimostrazione di come la mafia possa essere ingannevole e insidiosa, accogliendo tra le sue spire un adolescente ingenuo con troppa fretta di crescere.

La mattina dell'incontro è stata scandita in due fasi e gli allievi sono stati suddivisi in gruppi, in modo da favorire l'interazione con il giovane e brillante autore piemontese. Gli alunni sono stati protagonisti di un dialogo diretto con l'autore che ha risposto alle varie domande con semplicità e naturalezza. I ragazzi hanno presentato le attività svolte al termine della lettura del libro, come elaborati grafici, cartelloni, libri-puzzle, riflessioni organizzate in power point ma anche testi narrativi nei quali hanno immaginato il seguito della storia di Luca al ritorno in Piemonte e anche a distanza di quindici anni, creando delle connessioni con il territorio calabrese.

Daniele Nicastro ha mostrato di apprezzare moltissimo ogni elaborato di cui i ragazzi gli hanno fatto dono, compreso un lapbook ed un fumetto ed uno striscione con le scene più rappresentative del libro. La manifestazione si è conclusa con l'esecuzione di un brano rap che raccontava la trama di "Grande", scritto ed eseguito dai ragazzi.

Durante l'incontro, Nicastro ha presentato agli allievi il suo nuovo libro "Spiriti dello tsunami" che descrive un viaggio pericoloso tra inquietanti spiriti che vagano nei luoghi distrutti dallo tsunami che ha devastato il Giappone nel 2011.



Al termine dell'incontro, Nicastro ha firmato le copie degli alunni e si è complimentato con la dirigente e i docenti della scuola per la partecipazione molto attiva e sentita e il coinvolgimento emotivo dei ragazzi. Il successo dell'evento ha lasciato un segno indelebile nelle

coscienze dei giovani lettori della Scuola Dante Alighieri. L'incontro in presenza con lo scrittore è stato di grande importanza perché ha permesso uno scambio di opinioni diretto e la creazione di un legame profondo tra l'autore e i giovani lettori, consentendo di stabilire una connessione emotiva con Nicastro che ha così potuto trasferire alla platea le proprie emozioni e le motivazioni che lo hanno spinto a scrivere il best seller "Grande". Chissà che, nella stesura del seguito del romanzo per il decennale di "Grande" l'autore non si lasci ispirare dalle idee dei giovani lettori rendesi che lo hanno tanto entusiasmato.

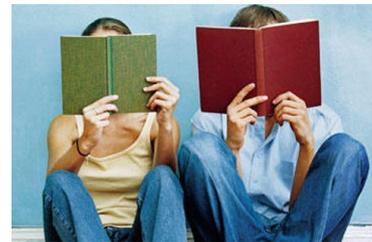
Elisabetta Leone, classe II B
Scuola secondaria di I grado.



Una giornata di apprendimento con

Letture & Cultura

Un'immersione nelle profondità della scrittura e dell'autenticità



Mercoledì 6 marzo 2024 gli alunni delle classi 2B e 1C della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo Rende centro, hanno avuto la grande occasione di incontrare presso la propria scuola Michele D'Ignazio, autore cosentino di diversi libri tra i quali "Il mio segno particolare" che gli alunni hanno letto in preparazione di questo evento. Il testo è un'autobiografia sincera che affronta temi personali con una franchezza disarmante. Per l'occasione, sono stati realizzati dagli studenti tanti cartelloni e disegni, attraverso i quali i ragazzi hanno potuto esprimere emozioni, riflessioni, pensieri che il libro ha suscitato.

D'Ignazio non sembra il classico autore che si potrebbe vedere in televisione. Era vestito in modo informale. Il suo aspetto trasmetteva un'aria di autenticità che contrastava con l'immagine glamour di molti autori famosi. La sua scelta di presentarsi in modo semplice e discreto è stato un invito implicito a concentrarsi sulle idee e sui concetti anziché sul superficiale. In un'epoca in cui l'immagine conta spesso più del contenuto, l'atteggiamento informale di D'Ignazio ha messo a proprio agio gli studenti che si sono sentiti meno intimiditi nell'approcciarlo e nell'interagire con lui. Invece di essere visto come una figura distante e irraggiungibile, D'Ignazio è stato percepito come qualcuno con cui poter instaurare un dialogo sincero e autentico.

Ha iniziato il suo intervento in

modo pacato, raccontando la sua storia con una sincerità che ha colpito tutti. Ha parlato delle esperienze di vita che hanno ispirato il libro, senza nascondere le difficoltà e i momenti di vulnerabilità che ha affrontato lungo il cammino.

Diverse sono state le domande poste, alle quali l'autore ha dato una risposta soddisfacendo le curiosità dei suoi piccoli interlocutori, con pazienza e rispetto. Non c'era nessuna aura di celebrità intorno a lui; sembrava genuinamente interessato a conoscere ogni alunno, a scambiare qualche parola e a condividere qualche battuta. Ha condiviso delle sue foto di quando era piccolino e ha raccontato molto di lui, senza neanche un briciolo di vergogna. In molti hanno ammirato questa sua capacità di esporsi agli altri senza timore.

Gli alunni avevano preparato dei testi in cui hanno parlato del proprio segno particolare e, quando è arrivato il momento di leggerli, si è creata un'atmosfera priva di giudizi nei confronti di chi esternava il proprio segno distintivo, tutti erano attenti a catturare la fragilità e la particolarità nei racconti del prossimo. Il contenuto dei testi è passato dal registro ironico a quello sentimentale. Ci sono stati ragazzi che hanno parlato, per esempio, della dermatite, chi della propria gentilezza, della pigra comicità, chi della passione per la danza o per la bicicletta. Chi di segni fisici, o caratteristiche caratteriali, che sentiva come difetti.

Ognuno si è esposto con i propri segni particolari, mostrando le proprie fragilità. Michele D'Ignazio ha ascoltato con entusiasmo le storie dei ragazzi, spesso anche con un pizzico di commozione. Nel libro scritto da

D'Ignazio, infatti, il segno particolare è visto come un modo per capirsi un po' di più ed imparare ad accettarsi. Ci insegna che la diversità è bellezza e, soprattutto, ricchezza, ci mostra come i nostri segni particolari si possano trasformare in punti di forza.

Per ricordare e immortalare questo interessante incontro sono state scattate diverse foto tra alunni, professoressa e autore.

Questa esperienza è stata utile non solo da un punto di vista educativo ma anche perché ha dato ai ragazzi la possibilità di parlare con un importante scrittore cosentino apprezzato a livello nazionale.

L'incontro è stato molto apprezzato dagli alunni della Dante Alighieri, che hanno colto l'occasione per sentirsi liberi di esprimersi. Un insegnamento, quello che si può ricavare dal libro dell'autore cosentino, particolarmente bello per chi lotta ogni giorno per accettarsi.

**di Teresa Panza,
Sofia Faraco,
Pierfrancesco Mirabelli, Omar
Lo Pa,
Giuseppe Ferraro
classe II B
Scuola secondaria
di I grado.**



Mercoledì 6 Marzo 2024 alle 9:00
lo scrittore Michele D'Ignazio incontrerà
gli alunni della IC e della IIB della Scuola
secondaria di I grado
Dante Alighieri dell'IC Rende Centro



Gli alunni della Dante Alighieri alla serata del Rotary Club

Nella serata di martedì 21 maggio gli alunni della delle classi I C e II B della Scuola Secondaria di I grado Dante Alighieri, coordinati dalle docenti Paola Bevilacqua e Katuscia Miliè, hanno partecipato all'evento "Amico libro 2024" organizzato dal Rotary Club di Rende. L'incontro si è svolto presso la Sala convegni del Centro Baccelli di Marano Principato, alla presenza del presidente del Rotary Francesco Torchia, del sindaco Pino Salerno, del coordinatore del progetto, Antonino Morabito, dei dirigenti Antonella Gravina e Lorenzo Ciacco e di Michele D'Ignazio, autore del libro "Il mio segno particolare".

Dopo i saluti istituzionali, ai nostri allievi è stato affidato il compito di aprire l'incontro dedicato alle scuole. I ragazzi hanno gestito in totale autonomia lo spazio loro assegnato, presentando al nutrito pubblico presente gli elaborati grafici e condividendo alcuni dei pensieri e delle riflessioni che la lettura dell'emozionante autobiografia di Michele D'Ignazio ha loro ispirato e che hanno preso forma nella definizione del proprio "segno particolare". Dal confronto dei testi è emerso come ognuno di loro veda il proprio "segno particolare" in maniera diversa: per alcuni si riferisce ad una o più caratteristiche fisiche, per altri a notazioni caratteriali, per altri ancora significa avere interessi, passioni e modi di fare poco comuni. Si avverte come "segno particola-

re" qualcosa di raro, meno rappresentato e che, talvolta, suscita negli altri derisione e offese che possono provocare anche dolore e sofferenza. I ragazzi hanno esibito, con emozione ma anche con orgoglio, il

proprio segno distintivo. Il loro candore disarmante e la passione delle scrittura hanno suscitato applausi fragorosi fra i presenti. Tutti i testi scritti dagli alunni della I C e della II B della Dante Alighieri, insieme a quelli della Scuola Secondaria di Marano Principato, confluiranno in una pubblicazione curata dal Rotary Club di Rende.

Michele D'Ignazio ha concluso la serata sottolineando l'importanza della scrittura rilevatrice di peculiarità e occasione di esplorazione di sé, conquistando tutti con la sua spontanea simpatia.

Una serata, quella organizzata dal Rotary Club e fortemente sostenuta dalla vice presidente Daniela Cristiani, che ha dimostrato che la diversità è ricchezza e dalla diversità nascono il confronto e il dialogo che rappresentano per i nostri alunni una preziosa opportunità di crescita.



Ricordare per costruire il futuro

Letture & Cultura

Il 7 maggio 2024 le classi terze della Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri" hanno incontrato, c/o la Sala Tokyo del Museo del Presente, il professor Carlo Spartaco Capogreco, docente di Storia contemporanea all'UNICAL e uno dei massimi studiosi dei campi di concentramento e internamento fascisti. Il tema dell'incontro era molto suggestivo: TRA STORIA, MEMORIA E FANTASIE. Cosa è stato e cosa non è stato il campo di Ferramonti". Attraverso una serie di foto d'epoca, il prof. Capogreco ha ricostruito la storia del campo di Ferramonti, chiarendo che quello di Ferramonti è un campo di concentramento / internamento in cui i deportati, pur essendo prigionieri, non hanno subito la sorte degli ebrei nei campi di sterminio. Il campo di Ferramonti è stato costruito nel maggio del 1940, dalla ditta Parrini, in prossimità del comune di Tarsia e del fiume Crati, in un'area fortemente paludosa, che con la pioggia si trasformava in una grande pozzanghera. Ferramonti



rappresenta un campo singolare nel suo genere, dove sono confluiti interi gruppi di deportati provenienti da aree specifiche. Lo storico ha parlato di due fasi di Ferramonti: prima e dopo l'arrivo degli alleati, tanto che molti internati dopo la liberazione decidono di restare nel campo, dando vita a quella che è stata definita Repubblica di Ferramonti. Interessante la ricostruzione della quotidianità del campo: di fronte alle difficoltà e alla privazione dei diritti l'uomo sa tirare fuori il meglio di sé. È così che gli ebrei di Ferramonti danno vita a scuole, rappresentazioni teatrali, laboratori di pittura. Tante le curiosità degli studenti: Dove si curavano gli internati in caso di malattia? Quali erano i rapporti con le popolazioni locali? Gli internati avevano

un numero sul braccio come ad Auschwitz? sono solo alcune delle domande, alle quali il prof. Capogreco ha puntualmente risposto. Oggi del campo di Ferramonti rimane ben poco; la maggior parte delle baracche, le cosiddette "triple" sono state distrutte con lo smantellamento del campo; è stato recuperato il nucleo originario, trasformato in museo. Alcune alunne hanno letto alcune riflessioni personali sul significato della memoria, soprattutto per le future generazioni, dal momento che i testimoni diretti di quegli eventi sono rimasti in pochi. Per questo il ruolo della scuola è fondamentale: i ragazzi devono conoscere la Storia e fare propria la lezione del passato con tutti gli orrori e le atrocità che ciò comporta e, soprattutto, devono utilizzare il passato per capire il presente affinché quello che è stato non si ripeta mai più.

Anna Cozza

Terza D, Scuola Secondaria di I Grado



Una biblioteca per diventare grandi

Gli alunni della Dante Alighieri animano due librerie cittadine nella settimana di #ioleggoperché

Letture&Cultura



Durante la settimana delle donazioni del progetto nazionale #ioleggoperché, in particolare da lunedì 6 a sabato 11 novembre 2023, nelle librerie precedentemente gemellate (Mondadori e Feltrinelli di Cosenza) gli alunni della Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri" hanno dato vita ad un'attività di animazione della lettura, al fine di incentivare l'acquisto e la donazione di libri alla propria scuola.

Gli alunni si sono resi protagonisti della campagna di sensibilizzazione all'acquisto nelle due librerie gemellate, leggendo racconti e filastrocche ideate da loro stessi, accompagnate da esecuzioni strumentali, animando le librerie con un contest letterario.

Questa formula ha coinvolto ogni pomeriggio, in orario extrascolastico, due classi diverse, per una partecipazione di tutte le classi della scuola Dante Alighieri. Grazie a questa formula i ragazzi si sono sentiti protagonisti ed hanno ritrovato il piacere della lettura, così da avvicinarsi ai libri come se fossero giochi, trasformando la lettura in un gioco crea-



tivo e coinvolgente.

I donatori sono stati colpiti dalla passione, dall'impegno e dalla capacità persuasiva dei ragazzi che hanno contribuito a costruire da zero la propria biblioteca scolastica, che con il tempo diventerà la loro piccola miniera di sapere. Allestire questo luogo all'interno della scuola ha

permesso di sensibilizzare ulteriormente i ragazzi alla lettura, creare attività di confronto sui testi, letture condivise, iniziative di scrittura collettiva e di potenziamento del lessico.

I ragazzi hanno dato ai visitatori delle due librerie, ai passanti e ai librai l'impressione di una scuola molto unita, attiva e che è in cerca di conoscenza come lo stesso Dante di cui porta il nome, che si è adoperata con entusiasmo per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Continua nella pag. successiva...





A questa percezione ha contribuito anche il fatto di indossare una maglietta arricchita da un'immagine identitaria ideata da Iman Cheroud della II B che ben rappresenta i valori identitari dell'Istituto. Gli alunni non si sono limitati a chiedere un contributo oppure la donazione di un libro ma hanno raccontato una parte del proprio mondo, facendo sì che ogni passante potesse immergersi nelle loro piccole galassie, attraverso la lettura di storie ideate per l'occasione, di genere diverso. Si sono impegnati anche nell'esecuzione di brani al violino e la consegna di segnalibri realizzati da docenti e ragazzi. L'iniziativa è stata importante anche per far familiarizzare i ragazzi con un luogo come la libreria che li ha accolti e che ha offerto loro stimoli e attenzione, un luogo che può essere la chiave per aprire la porta dell'immaginazione, immergendosi in un mondo straordinario.

A distanza di qualche settimana dall'iniziativa i docenti sono stati contattati da un privato che ha donato alla biblioteca oltre settanta libri apparten-

nuti a Maurizio Mari, un docente molto stimato a Cosenza, a cui sarà intitolato un fondo all'interno della biblioteca scolastica. I ragazzi hanno raccolto donazioni per circa 200

libri a cui si aggiungerà, nella primavera del 2024, il contributo dell'Associazione editori, come previsto dal progetto ministeriale.

I ragazzi hanno raccontato di aver vissuto un'esperienza indimenticabile perché aiutare la propria scuola a crescere è una sensazione nuova e appagante e offre un contributo concreto, come dei semi sostanziosi dai cui nasceranno e cresceranno nuovi frutti, di cui usufruiranno gli attuali e i futuri allievi della Dante Alighieri.

di Lucas Alberto Calomino (III A),

Iman Cheroud (II B),

Giorgia Muglia (III B),

Arturo Sangineto (I C)

Scuola Secondaria di I grado



Giornata nazionale della legalità



Scuola dell'infanzia Saporito IC RENDE CENTRO

In occasione di questa importante giornata abbiamo invitato i bambini a riflettere sull'importanza della legalità per costruire una società basata su valori fondamentali come l'onestà, la giustizia e il rispetto.

Sez. 2A



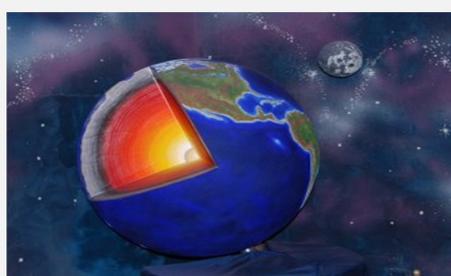
“Il quotidiano di Carlo e Gianmarco” “L'USCITA DIDATTICA”

Oggi i due giornalisti Carlo e Gianmarco vi parleranno dell'uscita didattica a Nemoli effettuata il 18 aprile 2024 che ha coinvolto gli alunni delle classi: 5^A, 5^B, 5^C, 5^D del plesso di S. Agostino e la 5^A del plesso di Saporito.

Gli alunni delle sopraindicate classi, nel giorno 18 aprile 2024 verso le ore 7:00, si sono riuniti nel piazzale della scuola di S. Agostino e dopo aver salutato i genitori sono partiti, intorno alle 7:30, per la destinazione: “Nemoli, Lago Sirino, Micromondo”. Dopo circa due ore di viaggio passate ad ammirare dai finestrini del pullman gli splendidi paesaggi, i bambini arrivano alla destinazione stabilita, ovvero il Micromondo a Nemoli.

Si tratta di un laboratorio scientifico dove vengono illustrati: la creazione della Terra, simulati terremoti e vengono utilizzati visori 3D “vedi immagine sopra”, che illustravano la vita dei primi esseri viventi sulla Terra.

Il laboratorio è diviso in tre percorsi: il primo situato in una stanza dove ai bambini è stata illustrata, da “personale specializzato” la flora e la fauna presente nel lago. Nel secondo percorso denominato “I segreti del pianeta Terra” sono stati proiettati dei video sulla storia della formazione e origine della Terra, i fenomeni naturali ed è stata simulata con effetti speciali una scossa



di terremoto del grado 5.8 e l'eruzione di un vulcano. Dopo tutte queste bellissime spiegazioni vanno tutti a pranzare presso il ristorante da “Mimi”. Nel pomeriggio si passa nel laboratorio “Dell'orientamento” dove gli alunni si diletano nell'uso della bussola e viene suggerito loro su come orientarsi in

caso che non si abbiano mezzi tecnologici a disposizione. Si è passati successivamente alla parte più bella per i bambini, cioè utilizzare i visori, ovvero innovazioni tecnologiche create da poco che illustravano la vita dei primi esseri

viventi sulla Terra. Successivamente i bambini hanno preso il pullman e sono ripartiti per giungere intorno alle 18:45, il piazzale di S. Agostino dove ad attenderli c'erano i genitori.

Un saluto da Carlo e Gianmarco
5C S. Agostino

IL CAMPO DI FERRAMONTI

Il campo di Ferramonti è stato il più importante campo di internamento fascista italiano ed il più grande tra quelli costruiti su ordine di Benito Mussolini, destinato a rinchiodarvi gli ebrei stranieri, nel periodo in cui erano iniziate da poco le persecuzioni antiebraiche, anche a seguito della promulgazione delle leggi razziali nel 1938.

I lavori al campo, una volta individuata l'area apposita, iniziarono ad opera della Ditta Parrini di Roma che, a mano a mano che gli arrivi andarono aumentando, col passare del primo anno, impiegò alcuni internati, in virtù della necessità sempre crescente di baracche da destinare ai gruppi di ebrei e non. A tal proposito, il primo gruppo di 160 ebrei giunse a Ferramonti il 20 settembre del 1940. La presenza ebraica fu più cospicua a Ferramonti, rispetto ad altri campi fascisti simili.

Il campo era formato da 92 capannoni adiacenti il fiume Crati. Ognuno di essi era costituito da due camerate di 30 posti che potevano accogliere fino a otto nuclei familiari di cinque persone. I capannoni (chiamati anche baracche) si presentavano con una struttura di triplete che si ripetevano da un lato e dall'altro con una baracca più piccola posta al centro tra due più grandi,

così da formare come un ferro di cavallo.

La zona scelta per allestire il campo era paludosa e malarica, al punto che quando pioveva, si allagava tutta quanta, e di frequente, l'acqua entrava perfino nei capannoni.

Piano piano, Ferramonti diventò una piccola comunità di gente di nazionalità differenti e varie, tra cui polacchi, cecoslovacchi,

austriaci, cinesi, etc. Per non parlare dei naufraghi della nave Pentcho, giunti nel 1942.

Alcune baracche furono utilizzate per creare una sorta di scuola, una sinagoga e la sede dell'assemblea (il "parlamento") degli internati. All'assistenza

sanitaria provvedevano il medico del campo ed alcuni medici internati. E per le situazioni gravi si ricorreva all'ospedale più vicino (Cosenza). Vi furono celebrati diversi matrimoni. Le condizioni igieniche erano pessime, ma col tempo migliorarono, insieme a quelle alimentari, soprattutto con l'aiuto che diede la DELASEM (Delegazione assistenza agli ebrei emigranti) di Genova.

Dopo la forte diffidenza iniziale, tra gli internati e i contadini delle

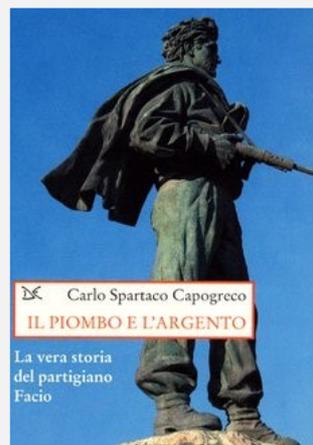
campagne circostanti il campo, i rapporti (comunque molto rari) migliorarono. Il 14 settembre 1943 (a brevissima distanza dalla firma dell'Armistizio) i soldati britannici giunsero dinanzi al campo di Ferramonti, liberando quanti ancora vi erano presenti (gli altri internati si erano rifugiati sulle colline).

Così iniziò la seconda vita di Ferramonti, che divenne un campo profughi sotto la tutela degli Alleati.

Della struttura originaria del campo di Ferramonti rimane oggi, però, ben poco.

Maria Fiorenzo

Terza D, Scuola Secondaria di I Grado



“Ciak... un processo simulato per evitare un vero processo”

Nell'ambito del Progetto “Ciak... un processo simulato per evitare un vero processo”, il 4 e il 18 maggio 2024, gli alunni delle classi 5^a A e D, della scuola primaria S. Agostino, hanno simula-



to nell'aula della Corte d'Assise del Tribunale di Cosenza un processo penale minorile, trattando i temi del bullismo e cyberbullismo. Per l'occasione, gli alunni delle

suddette classi hanno inscenato il copione “La Maschera” interpretando le figure di

giudici, pubblico ministero, avvocati, imputati, persone offese e testimoni, a seguito di un'attenta e accurata formazione da parte delle Avvocates Francesca Marica, Anna De Franco e Anna Filice, dell'Associazione “Ciak...Formazione e legalità”, e una costante guida dei docenti Rosalba Ameruso, Laura Politanò, Maria Scornaienchi, Samantha Amato, Antonia Leone, Caterina Tiano e Rosanna Gabriele. Il processo è terminato tra gli applausi e i complimenti agli alunni per la bravura dimostrata da parte del Dirigente Scolastico, prof.ssa Antonella Gravina, che ha fortemente voluto l'iniziativa dalla forte valenza formativa, delle Avvocates dell'Associazione e dei genitori accorsi numerosi.

La classe V D di S. Agostino



UNA STORIA INCREDIBILE NELL'AFFASCINANTE TERRA D'EGITTO...

Nelle nostre classi abbiamo realizzato dei “lavoretti” che riguardano la storia di Mosè e del popolo ebraico intrecciata alla storia del popolo egiziano. L'attività è stata divisa in più fasi.

Nella prima fase abbiamo costruito il papiro, in un primo momento, incollando la garza con una miscela di caffè e colla vinilica su un foglio di carta. Una volta asciugato abbiamo usato la carta copiativa per disegnare, e successivamente colorare, l'immagine di Nefertiti utilizzando l'alfabeto egiziano per scrivere il nome della moglie di Tutankamon. Nella seconda fase siamo diventati costruttori di piramidi all'in-

terno delle quali abbiamo inserito i sarcofagi abbelliti con tesori e pietre preziose, così come era in uso a quei tempi.

Nell'ultima fase abbiamo rappresentato il distacco di una donna ebrea da suo figlio in pericolo di vita, perchè il faraone ordinò di uccidere tutti i figli maschi appartenenti al popolo ebraico, affidandolo alle acque del Nilo. Questo bimbo, salvato dalla figlia del faraone, divenne il futuro Mosè; infatti la parola “Mosè” significa “salvato dalle acque”.

E' stata un'attività divertente e molto coinvolgente, la storia di Mosè ci ha insegnato molte cose: il coraggio, la fiducia in Dio, l'importanza di lottare per la libertà e la giustizia ma soprattutto il valore della solidarietà.

Le classi IV di S. Agostino



Odissea Games: Un Progetto Didattico di Grande Successo

Progetti

Odissea Games: Un Progetto Didattico di Grande Successo

Il 28 maggio, l'Istituto Comprensivo Rende Centro ha celebrato la conclusione di un ambizioso progetto annuale con la manifestazione sportiva "Odissea Games", in una suggestiva cornice: il centro **Chiappetta Sport Village**, sponsor del progetto insieme a **Ritacca Climatizzazione**, il cui sostegno è stato fondamentale per la realizzazione del progetto. Questa iniziativa ha coinvolto tutti i bambini delle Scuole dell'Infanzia, portandoli a vivere le



avventure di Ulisse attraverso giochi e attività didattiche innovative. Durante l'anno scolastico, i bambini hanno esplorato le storie epiche dell'Odissea, trasformandole in emozionanti sfide a staffetta. I piccoli partecipanti si sono confrontati con ostacoli simbolici come Sirene, Ciclopi, tempeste e l'ira degli Dei, uscendo sempre vittoriosi, proprio come l'eroe greco. Questa metodologia ludica ha reso l'apprendimento un'esperienza dinamica e coinvolgente.

Dal punto di vista didattico, il progetto "Odissea Games" è stato straordinariamente completo, abbracciando tutti e cinque i campi di esperienza previsti dal curriculum delle Scuole dell'Infanzia:

1. Il sé e l'altro: Le attività hanno permesso ai bambini di esplorare sentimenti come la paura, la gioia, l'astuzia, il coraggio, la vendetta, la fedeltà, ecc... favorendo la riflessio-

ne e la comprensione delle emozioni proprie e altrui.

2. Il corpo e il movimento: Le gare a staffetta e le sfide fisiche hanno stimolato la motricità e la coordinazione, promuovendo uno stile di vita attivo e salutare.

3. Linguaggi, creatività, espressione: Attraverso la narrazione delle avventure di Ulisse, i bam-

mini hanno sviluppato competenze linguistiche e creative, esprimendosi attraverso racconti, disegni e giochi di ruolo.

4. I discorsi e le parole: Il progetto ha favorito l'arricchimento del vocabolario e l'abilità di comunicare in modo efficace, grazie alle storie e alle di-

scussioni sulle vicende epiche.

La conoscenza del mondo: Le avventure di Ulisse hanno offerto l'opportunità di esplorare temi storici, geografici e mitologici, ampliando le conoscenze dei bambini sul mondo antico e sulla cultura classica.

Il successo di "Odissea Games" è stato reso possibile anche grazie all'entusiasmo dei bambini e alla collaborazione tra i vari plessi dell'istituto. Questo spirito di cooperazione ha permesso di creare un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante.

Alla fine della manifestazione, tutti i bambini hanno ricevuto una medaglia, simbolo del loro impegno e del loro successo. È stato un vero trionfo, un giorno di festa che ha celebrato non solo la conclusione di un progetto, ma anche la crescita e l'apprendimento di ogni bambino.

"Odissea Games" ha dimostrato come un approccio ludico e integrato possa trasformare l'apprendimento in un'avventura entusiasmante, contribuendo allo sviluppo globale dei nostri

piccoli studenti. Un esempio brillante di come la scuola possa essere un luogo di scoperta, gioia e crescita.



ISTITUTO COMPRENSIVO
RENDE CENTRO

PROGETTO
ODISSEA GAMES

LE SCUOLE DELL'INFANZIA
RENDE CENTRO VIA BARI
CAMPAGNANO SAVORITO
(PARCO ROBINSON)

SI SFIDERANNO IN GARE A STAFFETTA PER
RIPERCORRERE LE AVVENTURE DELL'EROICO ULISSE.
PRESSO "CHIAPPETTA SPORT VILLAGE"
COMUNDA RENDE

GIORNO 28 MAGGIO ALLE ORE 17,30
PREPARETEVI A VIVERE UN'ESPERIENZA UNICA.
NON MANCATEI!

RITACCA
CLIMATIZZAZIONE

CHIAPPETTA
SPORT VILLAGE

DipingiAMO la Natura: Un trionfo di colori e creatività al Parco Robinson

Progetti

Il 4 giugno, presso il Parco Robinson della città di Rende, si è svolta l'attesissima Estemporanea di Pittura intitolata "DipingiAMO la natura". L'evento ha visto la partecipazione delle Scuole dell'Infanzia e delle classi 1D e 2C della Scuola Primaria del plesso Sant'Agostino dell'Istituto Comprensivo Rende Centro. La giornata è stata un'esplosione di colori e creatività. I bambini, armati di pennelli e pittura, hanno dato vita a opere ispirate alla bellezza della natura circostante. Ogni angolo del parco si è trasformato in un laboratorio artistico a cielo aperto, dove i piccoli artisti hanno potuto esprimere liberamente la loro fantasia e il loro talento.

Ad arricchire l'atmosfera c'era anche la musica, che ha accompagnato l'intera manifestazione, creando un ambiente ancora più stimolante e gioioso. Tra sorrisi e risate, i bambini hanno mostrato una straordinaria capacità di osservazione e un grande entusiasmo nel tradurre in disegni ciò che vedevano intorno a loro.

Alla fine della giornata, tutti i partecipanti



hanno ricevuto un attestato di partecipazione, un piccolo ma significativo riconoscimento per il loro impegno e la loro creatività. È stato un momento di grande soddisfazione e orgoglio per tutti, Dirigente Scolastico, insegnanti, genitori e organizzatori compresi.

Tutti gli elaborati dei bambini successivamente sono stati esposti nei vari plessi di appartenenza.

La manifestazione "DipingiAMO la natura" è stata un vero successo, dimostrando come l'arte possa essere un potente strumento educativo e un mezzo per avvicinare i bambini alla natura. Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento, rendendolo un'esperienza indimenticabile per i nostri piccoli artisti.

Arrivederci alla prossima edizione, con la speranza di poter vivere ancora tante emozionanti giornate all'insegna dell'arte e della creatività!



Dalla prima pagina: l'Editoriale del Dirigente scolastico Antonella Gravina

Leggere le pagine di questo giornale ha l'effetto di proiettare fotogrammi di vita quotidiana, consente di avere una panoramica allargata su quanto viene pensato, promosso, progettato, realizzato. È un contributo in termini di desideri, emozioni, opinioni, manifestazioni del proprio vissuto. Esso dà corpo al nostro agire, definisce i connotati delle nostre azioni e, quindi, la nostra idea di scuola.

Una scuola affiatata, coesa che opera scelte condivise, protese verso orizzonti sempre più vasti.

Sentito è, dunque, il ringraziamento ai docenti, promotori di questo canale privilegiato, spazio fisico e al contempo ideale, agorà dove si fa esercizio di cittadinanza attiva, di confronto aperto e propositivo, si investe sul proprio progetto di vita.

Sia, dunque, questo mio un saluto all'anno appena concluso, ricco di soddisfazioni e benaugurante per l'anno a venire.

E allora, immergetevi nelle pagine del Nostro giornale alla scoperta del nostro mondo.

E, naturalmente, buona lettura a tutti !!!

Antonella Gravina

La geografia del cuore

La scuola secondaria di I grado dell'IC Rende Centro ha ospitato il professore Francesco De Pascale in occasione della premiazione del concorso "Geografie del cuore". I nostri alunni, coordinati dalle docenti di lettere, hanno messo le loro emozioni a nudo, scrivendo e componendo pezzi



Letture & Cultura

narrativi e poetici inediti, nonché illustrazioni di grande impatto visivo. I capolavori, selezionati dalla giuria composta da docenti universitari, sono stati pubblicati dal Sileno Edizioni. Un sentito ringrazia-



mento alla professoressa Maria Todaro per aver ricordato e sostenuto il "progetto-concorso". Di seguito il link da cui scaricare gratuitamente l'e-book



<https://www.ilsileno.it/.../premio-letterario-geografie.../>

PENSIONAMENTI

Dopo anni di dedizione al lavoro, svolto con amore e professionalità, concludono, con questo anno scolastico, la loro intensa carriera di docenti di Scuola Primaria, le carissime Maestre Rosina Gagliardi e

Rosanna Volpentesta e la professoressa Luisa Vitsle docente della scuola secondaria di primo grado. Preziose sono le tracce del loro lavoro lasciate nei cuori degli Alunni e dei Colleghi che hanno avu-

to l'onore di lavorare con loro. Non possiamo che augurare loro un più sereno tempo da dedicare alla famiglia e alle loro passioni!



Rosina Gagliardi



Auguri!



Rosanna Volpentesta



Luisa Vitale

23 Maggio: una giornata per ricordare la LEGALITA'

Legalità & Sicurezza

Il 23 Maggio ricorre la "Giornata della Legalità" e stamattina a scuola sono venuti a trovarci due poliziotti della polizia postale per spiegarci cosa significa legalità, e per informarci su cos'è il bullismo e il cyberbullismo. L'incontro era dedicato agli alunni delle classi quarte, ed è stato molto interessante.

Abbiamo ricordato che legalità significa rispettare le leggi, i regolamenti, rispettare le persone trattandole con gentilezza. In questa giornata, principalmente, vengono ricordate le vittime di mafia come ad esempio i due magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino che con il loro coraggio dedicarono la loro vita per la lotta contro la mafia.

Abbiamo visto anche dei video

ad un'altra persona. Purtroppo si ripete nel tempo e spesso la vittima non riesce a difendersi. I poliziotti hanno spiegato che ci sono diverse forme di bullismo:

- FISICO: si manifesta con pugni, calci o rovinando gli oggetti personali della vittima;

- VERBALE: si manifesta con insulti e offese;

- INDIRETTO: si manifesta

con i pettegolezzi o con l'esclusione dal gruppo della vittima. Un altro pericolo a cui noi giovani siamo esposti è il cyberbullismo ovvero il bullismo in rete attraverso sms e social. Ci ha colpito molto vedere il video in cui un bambino veniva bullizzato da alcuni compagni e per questo motivo voleva togliersi la vita. Grazie all'intervento e all'aiuto di un compagno ciò non accadde. Non avremmo mai immaginato che un bambino potesse stare così male tanto da arrivare a fare un gesto

così estremo. I poliziotti ci hanno spiegato come dobbiamo comportarci nel caso in cui dovessimo trovarci in queste situazioni. Importante è parlare e confidarsi con qualcuno, che sia un adulto o un compagno o rivolgerci alle forze dell'ordine ma mai chiuderci in noi stessi. Questo incontro è stato importantissimo, ci ha reso più forti e più consapevoli del fatto che non siamo soli.

Questo incontro è stato importantissimo, ci ha reso più forti e più consapevoli del fatto che non siamo soli.

**La classe 4^a D di
S. Agostino**

**NO al
BULLISMO**



sul bullismo, un tema che abbiamo trattato spesso con le nostre maestre. I poliziotti hanno ricordato che è un comportamento aggressivo che causa un danno



La redazione del giornalino

Fuoricl@sse n.1

Dirigente scolastica:

Antonella Gravina

Direttrice: Ornella Molinaro

Docenti di scuola dell'infanzia,
scuola primaria e secondaria di
I grado dell'istituto

Tutti gli alunni dell'Istituto

Via D. Vanni, 43

Telefono: 0984 443248

Email: csic89000n@istruzione.it